

Politecnico
di Torino

72,072 (4921) POL
DONO

BIBL. ISI. ELEMENTI COSTRUTTIVI

guida dello studente

[1961-62 ?]



I TORINO
BIBLIOTECARIO

1)

LIBRERIA
TORINO

ATTURA



72.072 (450.21) : 908 (450.21) POL

POLITECNICO DI TORINO

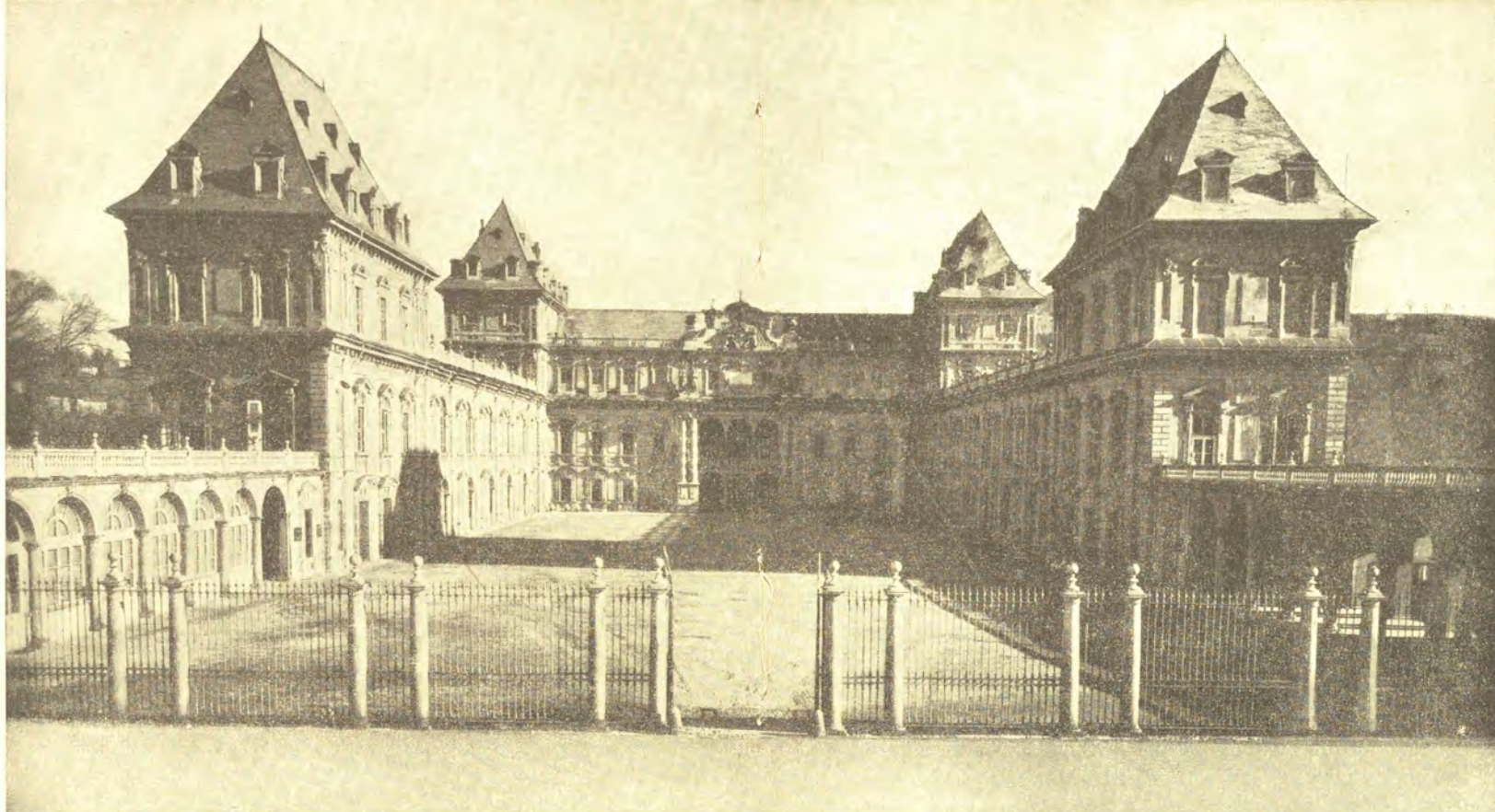
guida dello studente

A cura dei Dottori:

P. Ballero - B. Bouvet - L. Lanfranchi

VINCENZO BONA
TORINO

*Il Politecnico
di Torino*



CENNI STORICI

Nel momento in cui il Piemonte usciva dalla seconda guerra di Indipendenza esteso nel territorio e sempre più proteso al raggiungimento di quell'unità italiana che pensiero ed azione dei suoi uomini migliori propugnavano e volevano, nasceva in Torino la prima Scuola di istruzione tecnica che, oltre a possedere una specifica attività didattica nel campo

della tecnica, doveva assumere anche il carattere di Scuola universitaria.

La legge 13 novembre 1859 n. 3725, che dal Ministro proponente prese il nome di legge Casati, all'art. 53, annetteva all'Università degli studi di Torino una nuova Scuola, mediante la quale, gli studenti che nella Università avevano

trovato fondamenta teoriche ai loro studi, potessero, attraverso una più specifica preparazione nelle scienze applicate, acquisire quelle conoscenze tecniche che i progressi ed i sommovimenti della scienza in sviluppo, richiedevano.

Aveva così origine la « Scuola di Applicazione per gli ingegneri » come Istituto eminentemente didattico, affiancato, man mano che esso progrediva, da gabinetti e laboratori sperimentali.

Il primo cinquantennio di vita della nuova Scuola rappresenta indubbiamente uno dei pilastri maggiori sui quali si edificarono e si consolidarono l'ingegneria, l'industria e la tecnica italiana; sia per il lustro che alla Scuola diedero docenti rimasti nella storia di essa come insigni Maestri, sia per il grandioso apporto che allo sviluppo di quelle scienze, applicate alla vita pratica, seppero dare nel campo del progresso nazionale e della tecnica moderna, i suoi allievi.

La necessità appunto di questo continuo parallelismo tra teoria e pratica portò alla instaurazione, prima, a fianco della Scuola di Applicazione, ed all'abbinamento con essa, poi, del Regio Museo Industriale Italiano che, nel 1862, per volere soprattutto di Giuseppe DEVINCENZI, Senatore, e di Quintino SELLA, Ministro, era stato creato in Torino, sia come esposizione permanente ed operante di ogni sviluppo e progresso industriale, sia come Istituto nel quale la appresa teoria avesse potuto praticamente trovare applicazione.

Esempio primo e certamente il più importante ed il più illustre di questo binomio teoria-pratica lo si può riscontrare in quel famoso laboratorio di elettrotecnica, sorto nell'ambito del Museo, e che doveva assurgere ai fastigi della gloria e della immortalità nel nome di Galileo FERRARIS.

Agli albori del '900 « Museo » e « Scuola di Applicazione » si fusero in un unico Istituto, che, con Legge 8 luglio 1906 n. 321, prese il nome di Regio Politecnico di Torino, sino a quando la legge Gentile del 1923 non cambiò nuovamente tale nome con quello di Regia Scuola di Ingegneria, mutato dieci

anni dopo, con l'applicazione del Testo Unico delle leggi riguardanti la Pubblica Istruzione, in quello di Regio Istituto Superiore di Ingegneria. Più tardi, con la annessione dell'Istituto Superiore di Architettura, la scuola riebbe il suo nome di Politecnico che tuttora conserva, e comprese le Facoltà di Ingegneria e di Architettura, nonchè una Scuola di Ingegneria Aeronautica.

La notte tra l'8 e il 9 dicembre 1942 un violento bombardamento distrusse la maggior parte degli Istituti aventi allora sede, nel centro di Torino, in via Giolitti. Il Politecnico peraltro, non chiuse i battenti e con uno spirito di sacrificio che accomunò docenti allievi ed amministratori, e che va qui ricordato, riprese la propria vita nelle anguste, anche se magnifiche, sale del Castello del Valentino, già prima sede della « Scuola di Applicazione per gli ingegneri ».

Insormontabili difficoltà d'ogni ordine sembravano precludere, cessato il conflitto, il risorgere della vecchia e gloriosa Scuola Superiore di Ingegneria, ma tenace e costante volontà di Rettori, di Dirigenti, largo e prezioso contributo di Enti locali pubblici e privati, giusto riconoscimento e comprensione da parte dello Stato, permisero, infine, la creazione, in altro e più vasto luogo del complesso attuale di edifici, formanti, giustamente, motivo d'orgoglio per la città e per la nazione intera e dove hanno la loro sede gli Istituti e i Laboratori della Facoltà d'Ingegneria oltre al Rettorato, l'Aula Magna e gli Uffici Amministrativi.

Nel vecchio Castello al Valentino, assunto a simbolo del Politecnico e rimasto sua sede di rappresentanza, ha dimora la Facoltà di Architettura.

Non possiamo chiudere questi brevi cenni sulla storia e sulle vicende del nostro più grande Istituto tecnico universitario senza ricordare allo studente che per la prima volta vi entra, con l'animo acceso da ideali e da proponimenti, tipici della gioventù, e che affronta con spensierata baldanza gli studi severi e difficili, i nomi di coloro che in veste di docenti, od

in veste di allievi, diedero al Politecnico una fama ed un prestigio di risonanza mondiale.

E cominceremo dal già nominato Galileo FERRARIS (1847-1897) insegnante di Fisica tecnica al Museo industriale e quindi alla Scuola di applicazione per gli ingegneri, il quale con i suoi studi diede un potente impulso al progresso pratico dell'elettrotecnica delle correnti alternate e che ha il suo titolo principale di gloria nella scoperta del campo magnetico rotante delle correnti polifasi, scoperta che richiamò l'attenzione del mondo intero sul piccolo laboratorio torinese. E poi, da Carlo PROMIS (1808-1873) insegnante di architettura civile, che legò il proprio nome alle più importanti e più belle opere architettoniche ed archeologiche del Piemonte, ad Ascanio SOBRERO (1812-1888) insegnante di chimica al quale il mondo deve la scoperta della nitroglicerina e della nitromannite; da Enrico d'OVIDIO (1843-1932), insegnante di geometria analitica e pratica, e per tre lustri consecutivi direttore della Scuola, le cui teorie sulla geometria della retta e sulla metrica proiettiva nello spazio ordinario e in spazi a più dimensioni e quella delle forme binarie sono tutt'oggi base essenziale dell'insegnamento, a Guido FUBINI (1879-1943) uno dei fondatori della geometria proiettiva differenziale, maestro del pensiero e dell'algoritmo matematico; da Nicodemo JADANZA (1847-1920) insegnante di geometria pratica, che studiò la teoria e la ideazione degli strumenti diottrici, inventore tra l'altro del plesiotiscopio e del cannocchiale ridotto, a Giovanni Angelo REYCEND (1843-1925) insegnante di architettura, maestro sommo ed illuminato di intere generazioni di architetti; da Federico GIOLITTI (1880-1946) eminente chimico di fama internazionale a Camillo GUIDI (1853-1941) del quale vanno ricordati gli studi sul principio di elasticità nelle sue applicazioni tecniche e quelli, ancor oggi vitali, sui conglomerati in cemento semplici ed armati e della loro resistenza; da Modesto PANETTI (1875-1957) precursore ed animatore degli studi aeronautici, a Giuseppe ALBENGA (1882-1957) maestro del calcolo

delle grandi strutture, a Giancarlo VALLAURI (1882-1957) il cui contributo scientifico agli studi ed agli sviluppi dell'elettrotecnica, della radiotecnica e dell'elettronica raggiunse fama mondiale.

E tra gli allievi, un solo nome è sufficiente perchè imperituro ne sarà il ricordo nel campo specifico dei nostri studi, in quanto appartenente a quell'Alberto CASTIGLIANO, autore dell'omonimo teorema, fondamento di uno dei più importanti capitoli della moderna scienza delle costruzioni. Ma ci sembra opportuno anche ricordare quello di Wilfredo PARETO che, laureatosi al Politecnico, doveva, poi, raggiungere una fama ancora non spenta nel campo degli studi economici ai quali apportava, dando ad essi uno sviluppo vivificatore, la sua profonda preparazione di matematico.

Come, altresì, vanno ricordati, pur nella impossibilità di citarli tutti nominativamente, gli allievi che usciti dal Politecnico e intrapresa la severa carriera degli studi universitari, vi ritornarono illustri maestri o si sparsero in tutte le università italiane preclari docenti dell'insegnamento proficuamente ricevuto.

Dal ricordo di tutti costoro, dal loro esempio, il giovane studente tragga motivo d'orgoglio e di incentivo alle proprie aspirazioni.

E guardi, questo giovane d'oggi, alla sua Scuola come a quella fucina nella quale, le tradizioni, la dottrina, la memoria degli uomini di ieri si fondono in un medesimo crogiuolo con le forti esperienze, l'acuta dottrina, l'assoluta probità degli insegnanti d'oggi, i quali, come ebbe a dire il Rettore nel discorso celebrativo del centenario del Politecnico, festeggiato appunto lo scorso anno, garantiscono agli studenti, e da essi pretendono, perfetta regolarità nello svolgimento di lezioni, esercitazioni, esami, rispetto dell'ordine dei corsi, disciplina severa. Insegnanti che nei loro specifici campi, oltre alla preparazione, alla vasta cultura, alla fama raggiunta anche in campo internazionale hanno l'attenzione « fissata al futuro per seguire

e se possibile guidare gli sviluppi delle nuove teorie e prevenire i bisogni della tecnica, sempre pronti ad accogliere le discipline che di giorno in giorno si affacciano alla attività dell'ingegnere, come pure i nuovi orientamenti di alcune materie tradizionali ».

Sentirà, allora, il nostro giovane studente più forti quelle aspirazioni, muterà la propria baldanza in sicurezza d'intenti, raggiungerà, nella propria coscienza d'uomo dedito a studi rigidi, quella padronanza di sè e della dottrina acquisita che dovranno formare, poi, la base sostanziale della sua vita di professionista.

Paolo Ballero

Autorità Accademiche

RETTORE

CAPETTI prof. dott. ing. Antonio.

SENATO ACCADEMICO

Il Rettore, presidente;

RIGAMONTI prof. dott. ing. Rolando, preside della Facoltà di Ingegneria;

PUGNO prof. dott. ing. Giuseppe Maria, preside della Facoltà di Architettura, membri;

DALL'ARMI dott. Eugenio, Direttore Amministrativo, Segretario.

CORPO ACCADEMICO

Professori fuori ruolo.

COLONNETTI prof. dott. ing. Gustavo, già ordinario di Scienza delle Costruzioni.

PERUCCA prof. dott. Eligio, già ordinario di Fisica sperimentale.

Professori di ruolo.

Facoltà di Ingegneria.

BOELLA Mario	di Comunicazioni elettriche
BUZANO Pietro	» Analisi matematica
CAPETTI Antonio	» Macchine
CARRER Antonio	» Costruzione di macchine elettriche
CAVALLARI MURAT Augusto	» Architettura tecnica
CAVINATO Antonio	» Giacimenti minerari
CICALA Placido	» Scienza delle costruzioni
CIRILLI Vittorio	» Chimica
CODEGONE Cesare	» Fisica tecnica
DENINA Ernesto	» Elettrochimica
EINAUDI Renato	» Meccanica razionale
FERRARI Carlo	» Meccanica applicata alle macchine
GENTILINI Bruno	» Idraulica
GIOVANNOSZI Renato	» Costruzione di macchine
LONGO Carmelo	» Geometria I
LOVERA Giuseppe	» Fisica
OBERTI Guido	» Costruzioni e ponti
RIGAMONTI Rolando	» Chimica industriale
SARTORI Rinaldo	» Elettrotecnica
STRAGIOTTI Lelio	» Arte mineraria
ZIGNOLI Vittorino	» Tecnica ed economia dei trasporti

Scuola di Ingegneria Aerospaziale.

GABRIELLI Giuseppe	di Progetto di aeromobili
JARRE Giovanni	» Gasdinamica
NOCILLA Silvio	» Aerodinamica

Facoltà di Architettura.

BAIRATI Cesare	di Elementi costruttivi
GORIA Carlo	» Chimica generale ed applicata
MOLLINO Carlo	» Composizione architettonica
PUGNO Giuseppe Maria	» Scienza delle costruzioni
VERZONE Paolo	» Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

DALL'ARMI dott. Eugenio.

UFFICI AMMINISTRATIVI

BALLERO dott. Paolo, Capo Uff. Aff. Gen. e Pers.
BOUVET dott. Bice, Capo Uff. Assistenza - Es. Stato
COMOGLIO rag. Carlo, Capo Uff. Stipendi
LANFRANCHI dott. Luigi, Capo Uff. Segr. Gen. Stud.
MAROCCO sig. Clementina, Capo Uff. Arch. e Prot.
SCANAVINO sig. Felicità, Economo.

TESORERIA

Cassa di Risparmio - Via XX Settembre, 31.

Come si diventa studente del Politecnico

IMMATRICOLAZIONI

Coloro che desiderano essere ammessi al primo anno della Facoltà di Ingegneria o di Architettura devono presentare, **entro il 5 novembre di ogni anno**, i seguenti documenti:

a) domanda su carta da bollo da L. 100 indirizzata al Rettore, contenente l'indicazione del nome e cognome proprio, dell'anno e del luogo di nascita, del recapito della famiglia e della propria abitazione in Torino, **nonchè l'indicazione della laurea che lo studente intende conseguire**;

b) atto di nascita su carta legale;

c) diploma di maturità classica o scientifica, diploma degli istituti tecnici industriali o geometri per la Facoltà di Ingegneria; classica, scientifica od artistica per la Facoltà di Architettura;

d) fotografia, formato tessera su fondo bianco, in 3 copie (firmate per disteso dallo studente sulla parte della figura) di cui una autenticata;

e) quietanza comprovante l'avvenuto versamento in c. c. postale, mediante moduli in distribuzione presso le Segreterie di Facoltà, della tassa di immatricolazione, della prima rata di tasse, soprattasse e contributi, **secondo quanto stabilito con manifesto pubblicato a pagina 23 e seguenti;**

f) dichiarazione del capo-famiglia a norma delle disposizioni di cui all'art. 4 della legge 18-12-1951 n. 1551, di reddito complessivo annuo superiore a tre milioni di lire, o certificato (da redigersi su apposito modulo in distribuzione presso le Segreterie di Facoltà) rilasciato dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette al quale è stata presentata la dichiarazione unica dei redditi, attestante, relativamente all'imposta complementare, un reddito complessivo annuo inferiore a tre milioni di lire.

Delle domande non regolari non sarà tenuto conto.

Soltanto nei riguardi del diploma di maturità, potrà essere concessa dilazione nella data di consegna, semprechè, in sostituzione di esso, venga prodotto, nelle forme legali, certificato di conseguito diploma. In ogni caso però il diploma originale di maturità dovrà essere presentato **entro il 31 dicembre.**

ISCRIZIONI

Gli studenti provenienti da questo Politecnico, che, compatibilmente con quanto stabilito nel piano degli studi, desiderano essere ammessi al secondo, terzo, quarto e quinto anno della Facoltà di Ingegneria o di Architettura, devono presentare entro il 5 novembre i seguenti documenti:

a) domanda su carta da bollo da L. 100 redatta come sopra e corredata da quanto precisato alla lettera f);

b) quietanza comprovante l'avvenuto versamento in c. c. postale mediante moduli in distribuzione presso le Segreterie di Facoltà, della prima rata di tasse, soprattasse, contributi, secondo quanto stabilito con manifesto pubblicato a pagina 23 e seguenti.

Per i provenienti da altri Istituti Superiori.

A) Ammissione al 3° anno della Facoltà di Ingegneria:

Gli studenti provenienti dai biennii universitari e da altri Istituti Superiori, che compirono il biennio propedeutico per Ingegneria e superarono i relativi esami, potranno essere ammessi al terzo anno di corso, qualora facciano pervenire alla Direzione del Politecnico entro il 5 novembre:

1) domanda di iscrizione su carta da bollo da L. 100 redatta nelle forme indicate per l'ammissione al primo anno;

2) foglio di congedo (da rilasciarsi d'ufficio) dall'Istituto di provenienza;

3) fotografia, formato tessera *su fondo bianco*, in tre copie, firmate per disteso dallo studente sulla parte della figura, di cui una autenticata;

4) quietanza comprovante l'avvenuto pagamento mediante moduli in distribuzione presso la Segreteria di Facoltà della prima rata delle tasse, soprattasse, contributi, ecc.;

5) dichiarazione del capo-famiglia di cui alla lettera f) delle norme per l'iscrizione al primo anno.

B) Ammissione al 3° anno della Facoltà di Architettura:

Gli studenti che compirono il biennio propedeutico in altre Facoltà di Architettura, potranno essere ammessi al

terzo anno di corso, qualora facciano pervenire alla Direzione del Politecnico, entro il 5 novembre la domanda e i documenti di cui ai numeri 1º, 2º, 3º, 4º e 5º sopracitati.

C) *Ammissione al 2º, 4º e 5º anno delle Facoltà di Ingegneria e Architettura:*

Gli studenti provenienti da altri Istituti Superiori che, compatibilmente con quanto stabilito nel piano degli studi, desiderano essere ammessi a frequentare il 2º od il 4º, ovvero il 5º anno presso le suddette Facoltà, sono tenuti a presentare entro il 5 novembre di ogni anno la domanda e i documenti di cui ai numeri 1º, 2º, 3º, 4º e 5º sopracitati.

N.B. — Non è ammessa l'iscrizione degli studenti provenienti da altri Istituti, che non siano in possesso del titolo di studi medi prescritto per l'ammissione al primo anno della Facoltà rispettivamente di Ingegneria e di Architettura.

Il Rettore del Politecnico, sentito il competente Consiglio di Facoltà, provvede alla determinazione della ulteriore carriera scolastica di tutti gli studenti provenienti dalle Università o da altri Istituti Superiori.

**Per i provenienti dall'Accademia Militare,
Navale, Aeronautica.**

Coloro che, essendo in possesso del diploma di maturità classica o scientifica all'atto dell'ammissione in Accademia, abbiano frequentato presso l'Accademia militare e le Scuole di applicazione dell'Esercito i corsi ordinari svolti a decorere dall'anno accademico 1956-57, possono chiedere di essere iscritti alla Facoltà di Ingegneria di questo Politecnico secondo le norme di cui alla legge 22-5-1959, n. 397,

e con le modalità all'uopo stabilite dal Consiglio della Facoltà.

I provenienti dall'Accademia Militare di Torino i quali abbiano compiuto regolarmente i corsi della Scuola di Artiglieria e Genio di Torino e siano in possesso del diploma di maturità classica o scientifica ed aspirino a conseguire la laurea in Ingegneria potranno chiedere di essere iscritti presso questo Politecnico secondo le norme di cui all'art. 144 del Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione universitaria e secondo le modalità all'uopo stabilite dal Consiglio della Facoltà.

Dei suddetti Ufficiali quelli che, all'atto dell'iscrizione, si troveranno in S.P.E. dovranno esibire, oltre ai documenti di rito, una autorizzazione a seguire i Corsi cui si iscrivono, rilasciata dai rispettivi Comandi.

I provenienti dall'Accademia Navale di Livorno, i quali aspirino a conseguire la laurea in Ingegneria, potranno chiedere di essere iscritti presso questo Politecnico secondo le norme di cui al R. D. 16 agosto 1929, n. 2001 e successive modificazioni, con le modalità all'uopo stabilite dal Consiglio della Facoltà.

I provenienti dall'Accademia Aeronautica, in possesso del diploma di maturità classica o scientifica, i quali aspirino a conseguire la laurea in ingegneria, potranno chiedere di essere iscritti in questo Politecnico secondo le norme di cui al D.L.L. 7 giugno 1945, n. 568.

NORME

per l'ammissione degli studenti stranieri.

Gli stranieri, gli italiani non nati e non residenti in Italia, i cittadini italiani residenti all'estero, possono essere ammessi a frequentare il Politecnico di Torino, purchè

dimostrino di aver seguito i corsi di studi secondari che, per durata e per programmi, siano ritenuti dal Senato Accademico, udita la Facoltà competente, in tutto equipollenti a quelli Italiani.

Gli esami di ammissione a Scuole Universitarie estere non sono riconosciuti equipollenti alla licenza di una Scuola Media Superiore di Stato, eccezione fatta per quelli di ammissione al Politecnico di Zurigo, limitatamente però alla Facoltà di Ingegneria.

Il Consiglio della Facoltà giudica sulla eventuale equipollenza degli studi compiuti presso le Università estere *soltanto se lo studente sia stato in esse ammesso mediante presentazione di un titolo di Scuola Media Superiore di Stato.*

Essi dovranno presentare, entro il 5 novembre di ogni anno ed esclusivamente per il tramite del Ministero Italiano per gli Affari Esteri, o delle Autorità Diplomatiche e Consolari italiane all'estero:

a) domanda di immatricolazione o di iscrizione per l'anno di corso cui aspirano, redatta nelle forme prescritte per l'ammissione al primo anno;

b) documenti *originali*, comprovanti gli studi compiuti presso una Scuola Media Superiore di Stato; e gli esami eventualmente sostenuti presso Università od Istituti Superiori esteri.

(L'Autorità Consolare, o la Rappresentanza Diplomatica italiana del luogo di provenienza, dovranno dichiarare quale sia il valore attribuito al titolo di studi medi superiori nel Paese ove fu conseguito, nei confronti col diploma di maturità classica o scientifica rilasciato dai Licei italiani, e se nello stesso Paese la iscrizione universitaria sia effettuata o meno con il sistema del numero chiuso);

c) i titoli di studi di cui sopra non saranno presi in esame se non muniti del *visto* del Console d'Italia residente

nello Stato estero che li ha rilasciati e *autenticati dal Ministero degli affari esteri in Roma*;

d) un esposto documentato contenente esatte informazioni circa la natura ed il valore degli studi compiuti, e dei titoli conseguiti all'estero, con allegati i programmi svolti durante gli studi stessi;

e) qualsiasi altro titolo o documento che credano utile presentare nel loro interesse;

f) certificato di nascita, debitamente legalizzato e autenticato secondo le norme di cui alla lettera c), per gli stranieri e gli italiani non nati e non residenti in Italia;

g) certificato di cittadinanza, debitamente legalizzato e autenticato come sopra, per gli stranieri e gli italiani non nati e non residenti in Italia: documentata dimostrazione della necessità, per apprezzabili ragioni, della loro residenza all'estero, per gli italiani residenti all'estero;

h) traduzione in italiano, redatta nelle forme legali, dei titoli di studio o dei documenti di cui alle lettere b), f), g);

i) n. 3 fotografie formato visita, su **fondo bianco**, firmate per disteso, dallo studente, sulla parte della figura, di cui una autenticata;

l) documento ufficiale (vistato dal Ministero degli Affari Esteri) da cui risulti la loro nazionalità e se la loro famiglia risiede e dove all'estero;

m) quietanza comprovante l'avvenuto pagamento, mediante moduli in distribuzione presso le Segreterie di Facoltà, della prima rata tasse, soprattasse e contributi;

n) dichiarazione dell'Autorità consolare o della Rappresentanza Diplomatica italiana del luogo di provenienza

attestante l'ammontare complessivo annuo di tutti i redditi dei quali la famiglia dello studente dispone.

Gli stranieri, prima di essere ammessi al Politecnico, debbono — mediante prova da svolgersi in forma di colloquio — dimostrare la conoscenza della lingua italiana.

Gli stranieri, provenienti da Paesi nei quali la iscrizione universitaria sia effettuata con il sistema del numero chiuso debbono superare anche una prova diretta ad accertare la loro preparazione a seguire gli studi presso la Facoltà alla quale intendono iscriversi.

Chi non ottiene giudizio favorevole in tali prove non può essere ammesso, nè può ripetere le prove se non nell'anno accademico successivo.

N.B. — I giovani provenienti dai Licei Scientifici italiani all'estero e dall'Istituto di Istruzione media di Bengasi, che abbiano superato l'esame di maturità, possono essere immatricolati al primo anno. Uguale diritto compete ai giovani delle Isole italiane dell'Egeo, che hanno superato l'esame di maturità scientifica nelle Scuole medie di Rodi (art. 143 del vigente T. U. delle Leggi sull'Istruzione Universitaria), con la semplice presentazione del diploma di maturità e dei documenti di cui sopra, esclusi quelli di cui alle lettere d), e).

TASSE E CONTRIBUTI

Salvo quanto disposto per gli studenti dispensati dal pagamento delle tasse, tutti sono tenuti al pagamento delle tasse, soprattasse e contributi per l'ammontare ed alle scadenze fissate. Gli studenti appartenenti a famiglie che dispongano di un reddito complessivo annuo superiore a 3.000.000 di lire, saranno assoggettati ad un contributo suppletivo corrispondente al 30% della tassa annuale d'iscrizione e ciò a norma delle disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 18-XII-1951 n. 1551.

TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI

STUDENTI IN CORSO

	FACOLTÀ DI INGEGNERIA				FACOLTÀ DI ARCHITETTURA			
	1° Anno		2° 3° 4° 5° Anno		1° Anno		2° 3° 4° 5° Anno	
	Rate		Rate		Rate		Rate	
	1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a
Tassa immatricolazione	5.000	—	—	—	5.000	—	—	—
Tassa iscrizione	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000
Contributo per biblioteca e riscaldamento .	12.000	12.000	12.000	12.000	2.500	2.500	2.500	2.500
Soprattassa esami di profitto	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
Contributi per organismi rappresentativi studenteschi	1.000	—	1.000	—	1.000	—	1.000	—
Contributo di laboratorio	8.000	8.000	8.000	8.000	6.000	6.000	6.000	6.000
Costo libretto e tessera	850	—	—	—	850	—	—	—
Indennità di riscontro e diritto trascrizione	500	500	500	500	500	500	500	500
Contributo volontario per iscrizione all'Associazione Ing. ed Arch. del Valentino .	500	—	500	—	500	—	500	—
Contributo volontario per l'erigenda palestra universitaria	300	—	300	—	300	—	300	—
<i>Importo di ogni rata L.</i>	40.650	33.000	34.800	33.000	29.150	21.500	23.300	21.500
TOTALI	73.650		67.800		50.650		44.800	

TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI

STUDENTI IN CORSO

	SCUOLA INCEGN. AERONAUTICA		CORSO PERF. ELET. CORSO SPEC. MOT.		CORSO PERFEZION. ING. NUCLEARE	
	Rate		Rate		Rate	
	1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a
Tassa immatricolazione	5.000	—	—	—	—	—
Tassa iscrizione	9.000	9.000	4.000	4.000	4.000	4.000
Contributo di laboratorio per esercitazioni	8.000	8.000	2.500	2.500	2.500	2.500
Soprattassa esami profitto	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
Contributi per organismi rappresentativi studenteschi	1.000	—	1.000	—	1.000	—
Contributi per biblioteca e riscaldamento	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000
Costo libretto e tessera	850	—	850	—	850	—
Indennità di riscontro e diritto trascrizione	500	500	500	500	500	500
Contributo volontario per iscrizione all'Associazione Ing. ed Arch. del Valentino	500	—	—	—	—	—
Contributo volontario per l'erigenda palestra universitaria	300	—	—	—	—	—
Sinossi	—	—	—	—	5.000	5.000
<i>Importo di ogni rata L.</i>	40.650	33.000	24.350	22.500	29.350	27.500
TOTALI L.	73.650		46.850		56.850	

A norma delle disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 18 dicembre 1951, n. 1551, gli studenti appartenenti a famiglie che dispongono di un reddito complessivo annuo superiore a tre milioni di lire saranno assoggettati ad un contributo suppletivo di L. 5.400 corrispondente a 30% della tassa annuale di iscrizione, da destinarsi all'Opera Universitaria.

STUDENTI FUORI CORSO

Tassa annuale di ricognizione fuori corso . L.	5.000 (*)	5.000 (*)
Soprattassa annua per esami di profitto . . »	7.000	7.000
Contributi per organismi rappresentativi studenteschi »	1.000	1.000
Contributi per biblioteca e riscaldamento . . »	18.000	5.000
Indennità di riscontro e diritto di trascrizione »	1.000	1.000
Contributo volontario per iscrizione all'Associazione Ingegneri ed Architetti del Valentino »	500	500
Contributo volontario per l'erigenda palestra universitaria »	300	300
TOTALE L.	32.800	19.800

(*) La tassa annuale di ricognizione fuori corso, fissata in L. 5000 per i primi due anni fuori corso, è elevata di L. 1500 per ogni anno fuori corso oltre il secondo.

Soprattassa per ogni esame ripetuto e relativa indennità di riscontro e diritto di trascrizione (L. 500 + 500) L.	1.000
Contributo per rilascio foglio di congedo »	1.000
Contributo per rilascio duplicato libretto iscrizione o tessera »	1.200
Contributo di reinscrizione a corsi singoli e per ogni corso . »	2.000
Contributo per ogni esame che si chiede di sostenere . . . »	50
Contributo di mora per atti scolastici presentati o richiesti fuori termine »	500
Soprattassa esame di Laurea »	3.000
Tassa di Laurea da versarsi all'Erario, su conto corrente postale N. 2/26521 »	6.000
Contributo una volta tanto per rilascio certificato di abilitazione all'esercizio professionale (a favore dell'Opera Universitaria. Legge 8-12-1956 n. 1378) »	10.000

Termine pagamento tasse: la prima rata all'atto dell'iscrizione; la seconda rata entro il 31 marzo.

Il 15% delle tasse: di immatricolazione - di iscrizione - di ricognizione studente fuori corso è devoluta all'Opera Universitaria per l'incremento dell'assistenza collettiva ed individuale degli studenti meritevoli per profitto ed in condizioni economiche non agiate.

NORME GIURIDICHE RIGUARDANTI LE TASSE

ART. 11. (Legge 18 dicembre 1951, n. 1551).

Agli studenti può essere richiesto il pagamento di speciali contributi per biblioteche, e per ogni Istituto scientifico, destinati a spese di laboratorio, di esercitazioni e di riscaldamento.

L'ammontare dei contributi di cui al precedente comma viene, prima dell'inizio dell'anno accademico, stabilito dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato accademico, udite le Facoltà e scuole che costituiscono l'Università o Istituto. I contributi devono essere contenuti nei limiti delle esigenze didattiche, in rapporto con l'effettivo relativo onere sostenuto da ciascuna Università o Istituto superiore, e non possono essere aumentati durante il corso dell'anno accademico.

I contributi destinati a spese di laboratorio e di esercitazioni sono interamente devoluti agli Istituti che impartiscono le singole esercitazioni.

È consentito alle Università e agli Istituti superiori di richiedere contributi fino alla misura di lire 1000 per ciascuno studente in corso e fuori corso, per le attività assistenziali e sportive delle organizzazioni rappresentative studentesche.

ART. 12. (id. id.).

Sull'entità dei contributi di cui all'art. 8 ed al primo comma dell'art. 11 sarà udito dal Consiglio di amministrazione il parere dell'Interfacoltà come rappresentanza legale dell'organizzazione studentesca.

ART. 23. (Regolamento Studenti).

Nei casi di trasferimento, di cui all'art. 9, gli studenti non sono tenuti a pagare nuovamente le tasse e soprattasse o rate di esse già versate per l'anno in corso.

Le rate della tassa d'iscrizione e della soprattassa per esami di profitto, che lo studente avesse pagate in anticipo, sono versate dall'Università o Istituto di provenienza al l'Università o Istituto presso il quale egli si trasferisce.

Sono considerate pagate in anticipo, agli effetti del comma precedente, le rate che alla data di presentazione della domanda di trasferimento risultino pagate prima dei rispettivi termini di scadenza stabiliti dall'articolo precedente.

La soprattassa di ripetizione di esame spetta in ogni caso all'Università o Istituto in cui l'esame venga effettivamente ripetuto; essa viene quindi versata all'Università o Istituto presso cui lo studente si trasferisce dall'Università o Istituto ove lo studente l'abbia pagata senza avervi ripetuto l'esame.

ART. 7 (comma 2° del R. D. 25 febbraio 1937, n. 439).

Gli studenti che fanno passaggio durante il corso degli studi dal corso stabilito per il conseguimento di una determinata laurea o diploma, al corso stabilito per il conseguimento di una diversa laurea o diploma, nel quale le tasse sono più elevate, debbono pagare la differenza delle tasse per gli anni di corso dai quali sono dispensati nel nuovo corso di studi in cui hanno fatto passaggio. Ove detto passaggio avvenga contemporaneamente al trasferimento da una ad altra Università, la differenza anzidetta è pagata all'Università o Istituto ove lo studente si trasferisce.

ART. 25. (Regolamento Studenti).

Tutti gli studenti che si iscrivono come ripetenti ad un anno di corso sono tenuti di nuovo al pagamento delle prescritte tasse, soprattasse e contributi.

I laureati o diplomati, che intendono conseguire altra laurea o diploma, debbono pagare per il nuovo corso di studi la tassa di immatricolazione e le tasse, soprattasse e contributi relativi agli anni di corso che debbono ancora seguire per il conseguimento del titolo accademico cui aspirano.

Le stesse norme valgono per coloro che, in seguito a studi compiuti presso Istituti superiori esteri, ottengano l'iscrizione a un corso di studi, ad un anno successivo al primo.

ART. 26. (id. id.).

Lo studente che non sia in regola col pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non può essere ammesso agli esami, nè può essere iscritto al successivo anno di corso.

Egli inoltre non può ottenere alcun certificato relativo alla sua carriera scolastica, nella parte cui si riferisce il predetto difetto di pagamento, nè il congedo per trasferirsi ad altra Università o Istituto.

ART. 27. (id. id.).

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso, alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati.

ART. 5. (Legge 18 dicembre 1951, n. 1551).

La condizione di famiglia non agiata, di cui all'articolo 3, è definita sulla base del reddito annuo complessivo

in rapporto con il carico di famiglia e con l'effettivo onere finanziario che la famiglia stessa è chiamata a sostenere per la vita universitaria dello studente.

L'accertamento di tale condizione è fatto dall'Amministrazione universitaria con l'ausilio dell'Opera universitaria e con ogni mezzo a sua disposizione, chiedendo le necessarie informazioni all'Amministrazione finanziaria dello Stato. La dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi, prevista dal precedente articolo 3, non è concessa allo studente a cui sia stata inflitta, nel corso dell'anno, una punizione disciplinare superiore all'ammonizione, nè a quello che si trovi nella condizione di fuori corso, nè, infine, a quello che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda od abbia ripreso la iscrizione per il conseguimento di una altra laurea o diploma.

È però concessa agli studenti delle scuole di perfezionamento o di specializzazione o delle scuole dirette a fini speciali.

dallo STATUTO

estratto delle norme riguardanti gli studenti

ART. 1

Il Politecnico di Torino ha per fine di promuovere il progresso delle scienze tecniche e delle arti attinenti l'Ingegneria e l'Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire le lauree in Ingegneria e in Architettura.

Il Politecnico di Torino è costituito dalla Facoltà di Architettura e dalla Facoltà di Ingegneria, cui è annessa una Scuola di Ingegneria Aeronautica diretta a fini speciali.

La Facoltà di Architettura è costituita su cinque anni comprendenti un biennio di studi propedeutici per gli allievi architetti ed un triennio di applicazione per il conseguimento della laurea in Architettura.

La Facoltà di Ingegneria è costituita su cinque anni, dei quali i primi due con funzione preminentemente propedeutica e comprende i seguenti corsi di laurea in Ingegneria:

- 1) Ingegneria Civile (sezioni: edile, idraulica, trasporti);
- 2) Ingegneria Meccanica;
- 3) Ingegneria Elettrotecnica;
- 4) Ingegneria Chimica;
- 5) Ingegneria Aeronautica;
- 6) Ingegneria Mineraria;
- 7) Ingegneria Elettronica;
- 8) Ingegneria Nucleare.

La Scuola di Ingegneria Aeronautica ha il fine speciale di fornire la preparazione scientifica necessaria per contribuire allo studio delle scienze aeronautiche e missilistiche e dare impulso alle ricerche in tali campi (1).

ART. 14

Titolo di ammissione ai corsi di laurea in Ingegneria è il diploma di maturità classica o scientifica.

Per essere ammesso al 2° anno del biennio propedeutico, lo studente dovrà aver superato almeno due degli esami nn. 1, 2, 3, 4.

Per essere ammesso al triennio d'applicazione di Ingegneria, lo studente dovrà aver superato gli esami di tutte le discipline del biennio propedeutico, fatta eccezione dell'insegnamento obbligatorio n. 10 per ciascun corso di laurea (2).

ART. 15

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di Architettura soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica, scientifica od artistica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione di Architettura soltanto gli studenti che abbiano superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico e di due almeno da essi scelti tra i complementari del biennio medesimo.

(1) La Scuola di Ingegneria Aeronautica ha in corso di attuazione la modifica del nome in quello di Scuola di Ingegneria Aerospaziale e del relativo Piano di studi.

(2) Potranno essere ammessi, al corso della laurea in Ingegneria, previo speciale esame, i diplomati degli istituti tecnici industriali, nautici e per geometri.

ART. 16

Gli studenti provenienti da Scuole estere possono essere iscritti soltanto dopo che il Consiglio della Facoltà competente abbia riconosciuto la equipollenza dei loro titoli di studio, designando l'anno di corso al quale essi risultano idonei, le materie di detto anno di cui devono superare gli esami, ed eventualmente, quelle degli anni precedenti, rispetto alle quali la loro preparazione risultasse in difetto.

ART. 17

Gli studenti che hanno compiuto con successo il primo anno del biennio propedeutico agli studi d'Ingegneria possono essere iscritti al secondo anno del biennio propedeutico della Facoltà di Architettura.

ART. 18

Gli studenti della Facoltà d'Ingegneria devono indicare nella domanda di ammissione al 1° anno il corso di laurea a cui desiderano essere iscritti. Il successivo passaggio da uno ad un altro corso di laurea è subordinato al parere favorevole del Consiglio di Facoltà, che fisserà l'ulteriore piano degli studi dell'allievo.

La scelta della Sezione (per i civili) o degli indirizzi (ove ne sia prevista l'attuazione nel piano degli studi) avviene all'atto dell'iscrizione al 5° anno.

ART. 19

Coloro che hanno già conseguito una laurea in Ingegneria e chiedono di essere iscritti ad altro corso di laurea possono essere ammessi al 4° o al 5° anno del nuovo corso di laurea, in base al parere del Consiglio di Facoltà, che provvederà a fissare il piano degli studi del richiedente.

ART. 20

I laureati in Ingegneria possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Architettura con la dispensa dalla frequenza e dagli esami di tutte le materie scientifiche insegnate nella suddetta Facoltà, ma con l'obbligo di sostenere gli esami di tutte le materie artistiche, il cui insegnamento venga impartito nel biennio, prima di accedere agli esami delle materie artistiche del triennio.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 81 del R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, sull'ordinamento della istruzione artistica, coloro che abbiano superato gli esami finali del biennio del corso speciale di Architettura presso le Accademie di Belle Arti e coloro che posseggano il diploma di professore di disegno architettonico, purchè siano al tempo stesso muniti della maturità classica o scientifica o artistica, sono ammessi al terzo anno della Facoltà di Architettura, con dispensa dagli esami delle materie artistiche del biennio.

Essi però non possono essere ammessi a sostenere alcun esame del terzo anno, nè essere iscritti al quarto, se prima non abbiano superato tutti gli esami delle materie del biennio, delle quali, a giudizio del Consiglio di Facoltà, siano in debito.

ART. 21

La concessione dell'attestazione di frequenza per gli allievi ingegneri spetta al professore ufficiale della materia sulla base degli accertamenti compiuti. Gli studenti di Ingegneria per i quali manchi tale attestazione non sono ammessi al corrispondente esame e devono ripetere l'iscrizione per detta materia.

Per gli allievi architetti, alla fine di ciascuno dei due quadrimestri, ciascun professore trasmette alla Presidenza

un giudizio sulla frequenza ed un giudizio sul profitto di ogni singolo allievo, accertati durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte, grafiche e sperimentali, a seconda del carattere della materia di insegnamento. Qualora i giudizi di frequenza di ambedue i quadrimestri siano negativi, l'iscrizione alla relativa materia è resa nulla; la concessione di giudizi di frequenza favorevoli in ambedue i quadrimestri attesta la validità del corso relativamente alla corrispondente materia; allo studente che manchi di uno dei due giudizi di frequenza favorevoli può essere dal Consiglio di Facoltà negato l'accesso alla sessione estiva del corrispondente anno accademico o anche invalidata la frequenza nella materia relativa con la conseguenza della necessità di una nuova iscrizione.

ART. 22

Gli studenti di Ingegneria, oltre che agli insegnamenti dei rispettivi corsi di laurea, possono iscriversi a titolo libero a non più di due materie di altri corsi.

Possono inoltre iscriversi ad insegnamenti di lingue o a corsi di carattere culturale eventualmente predisposti dalla Facoltà.

TITOLO V

ESAMI

ART. 23

Gli esami consistono in prove orali, grafiche, scritte e pratiche secondo le modalità stabilite, per ciascun esame, dai Consigli di Facoltà.

ART. 24

Per ciascuna delle due sessioni d'esame si tengono due appelli: per le materie per le quali l'esame consiste prevalentemente nella valutazione di elementi grafici o plastici si tiene un solo appello.

ART. 25

Per essere ammesso all'esame di laurea in Ingegneria lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti stabiliti nel presente Statuto per il corso di laurea cui è iscritto.

Per essere ammesso all'esame di laurea in Architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

ART. 26

Per gli studenti di Ingegneria, l'argomento della tesi di laurea, vistato dal professore relatore, deve essere trasmesso dal laureando al Preside della Facoltà almeno quattro mesi prima dell'esame di laurea.

Per gli studenti di Architettura l'argomento della tesi di laurea deve essere approvato dal professore di Composizione architettonica; il laureando, entro il mese di febbraio comunicherà al Preside tale argomento vistato dal professore di Composizione architettonica e da almeno altri tre professori particolarmente interessati nel progetto.

ART. 27

Per gli allievi ingegneri la tesi deve essere svolta dall'allievo con la guida del professore che l'ha assegnata,

eventualmente coadiuvato da altri professori che possono suggerire al candidato particolari ricerche attinenti alla tesi stessa. La tesi consiste nell'elaborazione di un progetto o di uno studio di carattere tecnico.

Per gli allievi architetti la tesi deve essere svolta dall'allievo con la guida del professore di Composizione architettonica e di almeno tre altri professori particolarmente interessati alla tesi. La tesi consiste nella redazione di un progetto architettonico completo, sia sotto il punto di vista artistico sia sotto quello tecnico.

ART. 28

L'esame di laurea per gli ingegneri consiste nella discussione pubblica della tesi e delle eventuali sottotesi.

Tale discussione, diretta a riconoscere il processo mentale e le direttive seguite dal candidato nello svolgimento della tesi, può estendersi ad accertare la sua preparazione tecnica e scientifica in tutto il complesso delle materie che costituirono il suo curriculum di studi.

ART. 29

L'esame di laurea per gli architetti consiste anzitutto nella esecuzione di due prove grafiche estemporanee su tema di architettura:

la prima di carattere prevalentemente artistico;

la seconda di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni.

Ciascuno dei due temi per le prove indicate viene scelto dal candidato fra due propostigli dalla Commissione.

La prova orale di laurea per gli architetti consiste nella discussione, sotto il punto di vista sia artistico, sia tecnico,

della tesi e dei due elaborati estemporanei, integrata da interrogazioni sulle materie fondamentali studiate dal candidato nel curriculum di studi da lui seguito.

ART. 30

Il Senato Accademico può dichiarare non valido agli effetti dell'iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

Facoltà di Ingegneria

La Facoltà e la Scuola di Ingegneria Aerospaziale hanno sede negli edifici di corso Duca degli Abruzzi, 24. Fanno parte di esse n. 26 professori ordinari, n. 93 professori incaricati, n. 88 aiuti e assistenti ordinari, n. 7 assistenti incaricati, n. 46 assistenti straordinari, n. 72 assistenti volontari e n. 20 tecnici di ruolo.

La Facoltà conferisce la laurea in uno dei seguenti otto rami dell'Ingegneria:

- 1) Ingegneria Civile (sezioni: edile, idraulica, trasporti);
- 2) Ingegneria Meccanica;
- 3) Ingegneria Elettrotecnica;
- 4) Ingegneria Chimica;
- 5) Ingegneria Aeronautica;
- 6) Ingegneria Mineraria;
- 7) Ingegneria Elettronica;
- 8) Ingegneria Nucleare.

La Scuola conferisce ai laureati in Ingegneria una seconda laurea in Ingegneria Aerospaziale.

Per ognuno dei predetti rami il Consiglio della Facoltà di Ingegneria ha predisposto il seguente

Piano degli studi

PARTE I

Ripartizione degli insegnamenti e precedenza negli esami.

BIENNIO PROPEDEUTICO COMUNE A TUTTI I CORSI DI LAUREA

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
1° ANNO	{ 1.1 Analisi matematica I 1.2 Geometria I 1.3 Fisica I 1.4 Chimica 1.5 Disegno	
2° ANNO	{ 2.1 Analisi matematica II 2.2 Geometria II 2.3 Fisica II 2.4 Meccanica razionale { Disegno edile (per allievi Civili) Chimica organica (per allievi Chimici) 2.5 Disegno meccanico (per allievi Meccanici, Aero- nautici, Nucleari, Elettrotecnici, Elettronici, Mi- nerari)	 1.1; 1.2 1.2 1.3 1.1; 1.2 1.5 1.4 1.5

2.5 Insegnamento anticipato del triennio.

Triennio: Ingegneria Civile.

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Fisica tecnica	
	3.3 Elettrotecnica	
	3.4 Tecnologia dei materiali e chimica applicata	
	3.5 Architettura tecnica I	
	3.6 Litologia e geologia applicata	
	3.7 Disegno edile (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1 Meccanica applicata alle macchine e macchine	—
	4.2 Idraulica	—
	4.3 Tecnica delle costruzioni I	3.1
	4.4 Topografia	—
	4.5 Complementi di scienza delle costruzioni	3.1
	4.6 Architettura tecnica II	3.1; 3.5
5° ANNO	5.1 Costruzioni idrauliche	3.1; 4.2
	5.2 Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti	3.1
	5.3 Tecnica delle costruzioni II	4.5; 4.3
	Sez. { Edile: 5.4 Architettura e composiz. arch.	4.6
	{ Idraulica: 5.4 Impianti speciali idraulici	4.2
	{ Trasporti: 5.4 Tecnica ed economia dei trasporti e a scelta:	3.3; 4.1
	5.5 Estimo ed esercizio della professione	
	5.6 Urbanistica	
	5.5 Economia e tecnica aziendale	—
	5.6 Impianti speciali termici	3.2

Per gli allievi iscritti al 5° anno Civile sono obbligatori gli esami seguenti del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Fisica Tecnica
3. Elettrotecnica
4. Chimica applicata
5. Meccanica applicata alle macchine
6. Architettura tecnica I
7. Meccanica applicata alle macchine e macchine
8. Idraulica
9. Tecnica delle costruzioni I
10. Topografia
11. Complementi di scienza delle costruzioni
12. Architettura tecnica II
13. Litologia e geologia applicata

Triennio: Ingegneria Meccanica.

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Meccanica applicata alle macchine	
	3.3 Fisica tecnica	
	3.4 Elettrotecnica	
	3.5 Chimica applicata	
	3.6 Tecnologia meccanica	
	3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1 Idraulica	—
	4.2 Macchine I	3.2; 3.3
	4.3 Costruzione di macchine	3.1; 3.2
	4.4 Applicazioni industriali dell'elettrotecnica	3.4
	4.5 Tecnica delle costruzioni	3.1
	4.6 Tecnologia dei materiali	3.5
5° ANNO	5.1 Impianti meccanici	3.2
	5.2 Macchine II	3.2; 3.3
	5.3 Calcolo e progetto di macchine	4.3
	5.4 Economia e tecnica aziendale	—
	metrologico: 5.5 Metrologia generale e mis. mecc.	3.2
	5.6 Misure termiche e regolaz.	3.3
	termotecnico: 5.5 Impianti speciali termici	3.3
	5.6 Misure termiche e regolaz.	3.3
	d'officina: 5.5 Attrezzature di produzione	3.6
	5.6 Comandi e regolazioni	3.2; 3.4
indirizzò a scelta	automobilistico: 5.5 Costruzioni automobilistiche	4.3
	5.6 Tecnica ed econom. dei trasp.	3.2; 3.4

Per gli allievi iscritti al 5° anno Meccanica sono obbligatori i seguenti esami del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Meccanica applicata alle macchine
3. Fisica tecnica
4. Elettrotecnica
5. Chimica applicata (corso ridotto)
6. Chimica industriale (corso ridotto)
7. Tecnologia generale
8. Idraulica
9. Macchine I
10. Costruzione di macchine
11. Applicazioni industriali dell'elettrotecnica
12. Tecnica delle costruzioni
13. Tecnologie dei materiali

Triennio: **Ingegneria Elettrotecnica**

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Meccanica applicata alle macchine	
	3.3 Fisica tecnica	
	3.4 Elettrotecnica I	
	3.5 Materiali per l'elettrotecnica	
	3.6 Complementi di matematica	
	3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1 Idraulica	—
	4.2 Misure elettriche	3.4
	4.3 Macchine	3.2; 3.3
	4.4 Elettronica applicata	3.4
	4.5 Elettrotecnica II	3.4; 3.6
	4.6 Costruzione di macchine e tecnologie	3.1; 3.2
5° ANNO	5.1 Macchine elettriche	4.5
	5.2 Comunicazioni elettriche	4.5
	5.3 Costruzioni idrauliche	4.1
	5.4 Impianti elettrici I e II e a scelta:	3.4
	5.5 Economia e tecnica aziendale	—
	5.6 Applicazioni elettromeccaniche	4.5
	5.5 Economia e tecnica aziendale	—
	5.6 Controlli automatici	4.4
	5.5 Calcolatrici e logica dei circuiti	—
	5.6 Controlli automatici	4.4

Per gli allievi iscritti al 5° anno Elettrotecnica sono obbligatori i seguenti esami del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Meccanica applicata alle macchine
3. Fisica tecnica
4. Elettrotecnica I
5. Chimica applicata (corso ridotto)
6. Chimica industriale (corso ridotto)
7. Tecnologie generali
8. Matematica applicata all'elettrotecnica
9. Idraulica
10. Misure elettriche
11. Macchine
12. Elettronica applicata
13. Elettrotecnica II
14. Costruzione di macchine e tecnologie

Triennio: **Ingegneria Chimica.**

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Meccanica applicata alle macchine	
	3.3 Fisica tecnica	
	3.4 Elettrotecnica	
	3.5 Chimica applicata	
	3.6 Chimica analitica	
	3.7 Chimica organica (per gli allievi che non l'hanno seguita al II anno)	
4° ANNO	4.1 Chimica fisica	3.3
	4.2 Macchine	3.2; 3.3
	4.3 Principi di ingegneria chimica	3.3
	4.4 Chimica Industriale I	3.5; (*)
	4.5 Idraulica	—
	4.6 Metallurgia e metallografia	3.5
5° ANNO	5.1 Impianti chimici	4.2; 4.5
	5.2 Chimica industriale II	3.5; (*)
	5.3 Elettrochimica	3.4; 4.1
	5.4 Costruzione di macchine e tecnologie	3.1; 3.2
	5.5 Economia e tecnica aziendale e a scelta:	—
	5.6 Misure chimiche e regolazioni	3.6; 4.1
	5.6 Teoria e sviluppo dei processi chimici	
(*) 3.6 Per Chimica Industriale inorganica.		
3.7 Per Chimica Industriale organica.		

Per gli allievi iscritti al 5° anno Chimica sono obbligatori i seguenti esami del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Meccanica applicata alle macchine
3. Fisica tecnica
4. Elettrotecnica
5. Chimica applicata
6. Chimica analitica
7. Tecnologie generali
8. Chimica fisica
9. Macchine
10. Principi di ingegneria chimica
11. Chimica industriale I
12. Idraulica
13. Metallurgia e metallografia.

Triennio: **Ingegneria Aeronautica.**

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Meccanica applicata alle macchine	
	3.3 Fisica tecnica	
	3.4 Elettrotecnica	
	3.5 Chimica applicata	
	3.6 Tecnologia meccanica	
	3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1 Aerodinamica	—
	4.2 Aeronautica generale	—
	4.3 Macchine	3.2; 3.3
	4.4 Costruzione di macchine	3.1; 3.2
	4.5 Idraulica	—
	4.6 Tecnologie aeronautiche	3.5
5° ANNO	5.1 Motori per aeromobili	4.3
	5.2 Costruzioni aeronautiche	3.1; 4.2
	5.3 Gasdinamica	4.1
	5.4 Progetto di aeromobili	3.1; 4.1
	5.5 Costruzione di motori per aeromobili e a scelta:	4.4
	5.6 Economia e tecnica aziendale	—
	5.6 Sistemi di guida e navigazione	3.4; 4.2

Per gli allievi iscritti al 5° anno Aeronautica sono obbligatori i seguenti esami del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Meccanica applicata alle macchine
3. Fisica tecnica
4. Elettrotecnica
5. Chimica applicata (corso ridotto)
6. Chimica industriale (corso ridotto)
7. Tecnologie generali
8. Aerodinamica
9. Aeronautica generale
10. Macchine
11. Costruzione di macchine
12. Idraulica
13. Tecnologie dei materiali.

Triennio: Ingegneria Mineraria.

	Insegnamenti	Precedenze
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Meccanica applicata alle macchine	
	3.3 Fisica tecnica	
	3.4 Elettrotecnica	
	3.5 Chimica applicata	
	3.6 Mineralogia e litologia	
	3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1 Macchine	3.2; 3.3
	4.2 Arte mineraria	3.1; 3.2
	4.3 Geologia	—
	4.4 Idraulica	—
	4.5 Tecnica della perforazione e sondaggi	3.1; 3.2
	4.6 Costruzione di macchine e tecnologia	3.1; 3.2
5° ANNO	5.1 Giacimenti minerali	3.6; 4.3
	5.2 Impianti minerali	3.4; 4.2
	5.3 Preparazione dei minerali	3.2; 3.6
	5.4 Topografia	—
	5.5 Geofisica mineraria	—
	esercizio miniere: 5.6 Tecnologie metallurgiche	3.5
	5.7 Tecnica delle costruzioni	3.1
	idrocarburi: 5.6 Tecnica dei giacimenti di idrocarb.	3.3; 4.4
	5.7 Produzione degli idrocarburi	4.5
	prospezione: 5.6 Analisi dei minerali	3.5
5.7 Prospezione geomineraria	3.6; 4.3	

Per gli allievi iscritti al 5° anno Mineraria sono obbligatori i seguenti esami del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Meccanica applicata alle macchine
3. Fisica tecnica
4. Elettrotecnica
5. Chimica applicata
6. Geologia e paleontologia
7. Tecnologie generali
8. Macchine
9. Arte mineraria
10. Mineralogia e litologia
11. Idraulica
12. Tecnica della perforazione e sondaggi
13. Costruzione di macchine e tecnologia.

Triennio: Ingegneria Elettronica.

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Meccanica delle macchine e macchine	
	3.3 Fisica tecnica	
	3.4 Elettrotecnica I	
	3.5 Materiali per l'elettrotecnica	
	3.6 Complementi di matematica	
	3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1 Campi elettromagnetici e circuiti	3.4; 3.6
	4.2 Misure elettriche	3.4
	4.3 Elettronica applicata	3.4
	4.4 Elettrotecnica II	3.4; 3.6
	4.5 Tecnologia meccanica	—
	4.6 Impianti elettrici	3.4
5° ANNO	5.1 Comunicazioni elettriche	4.3
	5.2 Controlli automatici	4.3
	5.3 Radiotecnica	4.3
	5.4 Misure elettroniche	4.2; 4.3
	5.5 Tecnica della iperfrequenza	4.3
	5.6 Telefonia	4.3
	5.6 e a scelta:	
	5.7 Economia e tecnica aziendale	—
	5.7 Calcolatrici e logica dei circuiti	—

Per gli allievi iscritti al 5° anno Elettronica sono obbligatori i seguenti esami del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Meccanica applicata alle macchine
3. Fisica tecnica
4. Elettrotecnica I
5. Chimica applicata (corso ridotto)
6. Chimica industriale (corso ridotto)
7. Tecnologie generali
8. Matematica applicata all'elettrotecnica
9. Campi elettromagnetici e circuiti
10. Misure elettriche
11. Elettronica applicata
12. Elettronica II
13. Meccanica delle macchine e macchine
14. Impianti elettrici.

Triennio: **Ingegneria Nucleare.**

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Precedenze</i>
3° ANNO	3.1 Scienza delle costruzioni	
	3.2 Meccanica applicata alle macchine	
	3.3 Fisica tecnica	
	3.4 Elettrotecnica	
	3.5 Chimica applicata	
	3.6 Tecnologia meccanica	
	3.7 Disegno meccanico (per gli allievi che non l'hanno seguito al II anno)	
4° ANNO	4.1 Fisica atomica	—
	4.2 Macchine I	3.2; 3.3
	4.3 Fisica nucleare	—
	4.4 Chimica degli impianti nuclear	3.5
	4.5 Costruzione di macchine	3.1; 3.2
	4.6 Idraulica	—
5° ANNO	5.1 Elettronica nucleare	3.4
	5.2 Fisica del reattore nucleare	4.3
	5.3 Impianti nucleari	4.2; 4.3
	5.4 Macchine II	3.2; 3.3
	5.5 Calcolo e progetto di macchine e a scelta:	4.5
	5.6 Economia e tecnica aziendale	—
	5.7 Tecnica delle costruzioni	3.1
	5.6 Impianti chimici	4.2; 4.6
	5.7 Misure tecniche e regolazioni	3.3

Per gli allievi iscritti al 5° anno Nucleare sono obbligatori i seguenti esami del loro precedente piano di studi:

1. Scienza delle costruzioni
2. Meccanica applicata alle macchine
3. Fisica tecnica
4. Elettrotecnica
5. Chimica applicata (corso ridotto), oppure Chimica applicata (corso annuale)
6. Chimica industriale (corso ridotto)
7. Tecnologie generali
8. Fisica atomica
9. Macchine I
10. Fisica nucleare
11. Chimica degli impianti nucleari
12. Costruzione di macchine
13. Idraulica.

PARTE II

Norme concernenti le sessioni d'esami ed il passaggio da un anno di corso al successivo.

1. - Sessione d'esami.

Gli esami di profitto si possono sostenere nella sessione *estiva*, nella sessione *autunnale* e nell'appello *invernale*.

La sessione *estiva* comprende:

- a) un appello anticipato per soli studenti fuori corso: dal 2 al 15 maggio;
- b) due appelli ordinari per tutti gli studenti: dal 10 giugno al 25 luglio.

La sessione *autunnale* comprende:

due appelli ordinari per tutti gli studenti: dal 1° ottobre al 5 novembre.

L'appello *invernale* si svolge:

- a) per tutti gli studenti, dal 3 al 15 gennaio;
- b) per soli studenti fuori corso, dal 1° al 15 marzo.

2. - Norme per gli esami.

Nell'appello *invernale* gli studenti *regolari*, non possono sostenere più di due esami.

In ciascuna sessione non si può ripetere un esame fallito nella sessione stessa.

Nell'appello *invernale* non si può ripetere un esame fallito nell'appello stesso od in entrambe le precedenti sessioni *estiva* ed *autunnale*.

3. - Esami generali di laurea.

Per gli esami generali di laurea, sono previsti due turni per ciascuno dei periodi di esame, così distribuiti:

(sessione estiva)	{	nella 2 ^a metà di maggio
	{	nella 2 ^a metà di luglio
(sessione autunnale)	{	nella 2 ^a metà di novembre
	{	nella 2 ^a metà di dicembre
(sessione invernale)	{	nella 2 ^a metà di gennaio
	{	nella 2 ^a metà di marzo

4. - *Immatricolazione.*

All'atto dell'iscrizione al 1° anno di Ingegneria, lo studente deve indicare il corso di laurea che intende seguire, scelto fra gli otto seguenti:

Civile, Meccanica, Elettrotecnica, Chimica, Aeronautica, Mineraria, Elettronica, Nucleare.

Per eventuali successivi cambiamenti di corso di laurea occorre sottoporre domanda al Consiglio di Facoltà.

5. - *Iscrizione al 2° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 2° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve avere superato l'esame in almeno due degli insegnamenti seguenti:

Analisi matematica I
Geometria I
Fisica I
Chimica

6. - *Iscrizione al 3° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 3° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve avere superato gli esami in tutti i nove insegnamenti sbarranti elencati nel piano degli studi del biennio propedeutico: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 2.1; 2.2; 2.3; 2.4.

Tuttavia lo studente che al termine della sessione autunnale si trova in debito di non più di due dei suddetti esami, può ugualmente presentare domanda di iscrizione al 3° anno con la riserva che essa diventi effettiva se entro l'appello di gennaio egli avrà completato gli esami d'obbligo dimostrando di avere fino allora frequentato i corsi del 3° anno, mentre in ogni altro caso la domanda varrà per l'iscrizione a fuori corso del 2° anno.

La concessione suddetta vale anche per gli allievi provenienti da altri bienni, purché all'atto della presentazione della domanda con riserva sia già pervenuto al Politecnico il loro foglio di congedo e purché da esso risulti che il passaggio dal 1° al 2° anno è avvenuto con rispetto alle norme indicate al precedente n. 5.

7. - *Iscrizione al 4° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 4° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve avere superato almeno tre dei seguenti esami: 3.1; 3.2; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6.

8. - *Iscrizione al 5° anno.*

Per ottenere l'iscrizione al 5° anno lo studente — al termine della sessione autunnale — deve avere superato almeno sei dei seguenti esami: 3.1; 3.2; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6; 3.7; 4.1; 4.2; 4.3; 4.4; 4.5; 4.6.

9. - *Studenti in debito di attestazioni di frequenza.*

Gli studenti iscritti al 1°, 3°, 4° anno in debito di due o più attestazioni di frequenza non possono ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e devono iscriversi come ripetenti per i soli insegnamenti mancanti di attestazione di frequenza.

Gli studenti iscritti al 1°, 3°, 4° anno in debito di una sola attestazione di frequenza possono ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo con obbligo di reiscrizione al corso del quale non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.

Gli studenti iscritti al 2° anno in debito di una sola o più delle seguenti attestazioni di frequenza: Analisi matematica II, Geometria II, Fisica II, Meccanica razionale, devono iscriversi come ripetenti ai corsi per i quali manca l'attestazione di frequenza.

Gli studenti iscritti al 5° anno, in debito di una sola o più attestazioni di frequenza devono iscriversi come ripetenti ai corsi per i quali manca l'attestazione di frequenza.

10. - *Studenti privi dei requisiti richiesti per la iscrizione al successivo anno di corso.*

Salvi i casi contemplati nel precedente n. 9, lo studente di qualsiasi anno che non possiede i requisiti richiesti per la iscrizione all'anno successivo viene considerato fuori corso; in tale posizione lo studente non ha obblighi di frequenza e può sostenere esami soltanto su discipline per cui abbia precedentemente ottenuto le prescritte attestazioni di frequenza.

11. - *Prova di cultura generale.*

L'esame di laurea, per i candidati che non hanno superato tutti gli esami del 3°, 4°, 5° anno presso il Politecnico di Torino o che, dopo la iscrizione al 3° anno, hanno dovuto prendere per più di due volte l'iscrizione come fuori-corso, comprenderà una *prova preliminare di cultura generale*.

Scuola di Ingegneria Aerospaziale (*)

I corsi per il conseguimento della laurea in Ingegneria Aerospaziale hanno la durata di due anni accademici, ed avranno inizio lunedì 8 gennaio 1962.

Possono iscriversi al I anno della Scuola di Ingegneria Aerospaziale studenti già laureati in Ingegneria.

Possono iscriversi al II anno della Scuola di Ingegneria Aerospaziale studenti già laureati in Ingegneria Aeronautica.

La Scuola è suddivisa in due indirizzi:

STRUTTURE PROPULSORI

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Per il I Anno

Aerodinamica e Gasdinamica.

Motori per aeromobili e Costruzioni di motori per aeromobili.

Costruzioni aeronautiche e Tecnologie aeronautiche.

Progetto di aeromobili e Aeronautica generale.

Sistemi di guida e navigazione.

Per il II Anno

Indirizzo Strutture

Progetto di aeromobili II.

Costruzioni aeronautiche II.

Aerodinamica II.

Propulsori astronautici (Q).

Strumenti e impianti di bordo.

Sperimentazione di volo.

Aerotermodinamica (Q).

Indirizzo Propulsori

Motori per missili.

Costruzione di motori per missili.

Gasdinamica II.

Strutture aeromissilistiche (Q).

Tecnologie degli endoreattori.

Dinamica del missile.

Superaerodinamica (Q).

Oltre alle materie sopra segnate potranno essere svolte serie di conferenze su argomenti di specializzazione.

Lo statuto della Scuola e quindi il suo piano di studi trovano attualmente soggetto all'approvazione degli organi legislativi dello Stato su proposta delle Scuole interessate.

(*) Nuova denominazione della Scuola di Ingegneria Aeronautica, in corso di approvazione.

Facoltà di Architettura

La Facoltà di Architettura ha sede nello storico e magnifico Castello al Valentino. Fanno parte di essa n. 6 professori di ruolo, n. 28 professori incaricati, n. 11 Aiuti e assistenti ordinari, n. 7 assistenti straordinari e n. 50 assistenti volontari.

La Facoltà conferisce la laurea in Architettura dopo lo svolgimento di cinque anni di corso per i quali il Consiglio della Facoltà ha predisposto il seguente

Piano degli studi

1° ANNO

Analisi matematica e geometria analitica I.
Chimica generale ed applicata.
Disegno dal vero I.
Elementi di architettura e rilievo monumenti I.
Geometria descrittiva ed elementi di proiezione.
Storia dell'arte e storia e stili architettonici I.
Lingua straniera (Inglese).

2° ANNO

Analisi matematica e geometria analitica II.
Applicazioni di geometria descrittiva.
Plastica.
Elementi di architettura e rilievo monumenti II.
Elementi costruttivi.
Fisica generale.
Mineralogia e Geologia.
Storia dell'arte e storia e stili della architettura II.
Disegno dal vero II.

3° ANNO

Architettura interni, arredamento e decorazione I.
Caratteri distributivi degli edifici.
Caratteri stilistici e costruttivi monumenti.
Elementi di composizione.
Fisica tecnica.
Igiene edilizia.
Meccanica razionale.
Topografia e costruzioni stradali.

4° ANNO

Architettura interni, arredamento e decorazione II.
Composizione architettonica I.
Impianti tecnici.
Scienza delle costruzioni I.
Restauro dei monumenti.
Urbanistica I.
Decorazione.

5° ANNO

Composizione architettonica II.
Urbanistica II.
Scienza delle costruzioni II.
Tecnologia dei materiali e tecnica costruzione.
Estimo ed esercizio professionale e Materie giuridiche.
Scenografia ed Arte dei giardini.

Norme speciali per l'ammissione al 3° anno.

Può ottenere l'iscrizione al 3° corso della Facoltà di Architettura:

lo studente che ha superato tutti gli esami consigliati dal piano degli studi della Facoltà per il 1° e 2° anno;

lo studente che al termine della sessione autunnale si trova in debito di una materia fondamentale e delle due materie complementari (Lingua straniera - Plastica) del biennio. Dette materie dovranno avere precedenza di esame su tutti gli insegnamenti del triennio.

Inoltre, lo studente che al termine della sessione autunnale si trova in debito di non più di tre materie fondamentali del biennio, può presentare domanda d'iscrizione al 3° anno, con la riserva che essa diventi effettiva, se entro l'appello di febbraio egli avrà completato gli esami d'obbligo e dimostrando di avere fino allora frequentato i corsi del 3° anno, mentre in ogni altro caso la domanda varrà per l'iscrizione a fuori corso del 2° anno.

Le scuole di Perfezionamento e di Specializzazione

Funzionano presso il Politecnico n. 4 Scuole di specializzazione e perfezionamento nelle discipline riguardanti l'elettrotecnica, la motorizzazione, la nucleare e l'ingegneria del traffico. Fanno parte di esse ben 87 professori insegnanti ripartiti fra le varie Scuole e numerosi Assistenti. Le Scuole hanno la loro sede presso gli Istituti di Corso Duca degli Abruzzi e per quella di Elettrotecnica anche presso l'Istituto Nazionale Elettrotecnico « Galileo Ferraris » di corso Massimo D'Azeglio, n. 42.

Piano degli studi

Perfezionamento in Elettrotecnica

Sezioni: Elettromeccanica.

Comunicazioni elettriche (Sottosezioni: *Radioelettronica e Telefonia*).

Il Corso ha come fondamento, per la sezione Elettromeccanica, gli insegnamenti generali di *Complementi di Matematica, Elettrotecnica I, Elettrotecnica II, Misure elettriche, Impianti elettrici I, Impianti elettrici II, Macchine elettriche, Applicazioni elettromeccaniche* impartiti presso il Politecnico di Torino. Gli allievi sono tenuti a dimostrare con esami la conoscenza di tali materie.

Dagli esami corrispondenti possono essere esentati (a domanda degli interessati, da presentare alla Direzione del Corso) quegli iscritti che provino di aver precedentemente seguito con profitto corsi analoghi.

Il Corso consiste in insegnamenti speciali, integrati da gruppi di conferenze di carattere monografico, da esercitazioni e prove teoriche e sperimentali e da visite e sopralluoghi.

Il Corso ha la durata di un anno accademico. Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria, in fisica od in matematica e fisica. Il Corso rilascia un certificato di perfezionamento in Elettrotecnica, Sezione Elettromeccanica.

Possono venir ammessi al Corso gli Ufficiali di Artiglieria, Genio e Marina, che abbiano superato gli esami dei rispettivi Corsi di applicazione, anche se sprovvisti di laurea in ingegneria. Ad essi viene rilasciato un certificato degli esami superati.

Gli esami delle materie speciali si svolgono durante le sessioni estiva ed autunnale. La prova finale ha luogo nella sessione autunnale, non oltre il 15 dicembre, dopo che il candidato abbia svolto un lavoro di carattere teorico-sperimentale.

Gli iscritti al Corso possono chiedere di essere ammessi a seguirlo come allievi interni. Gli allievi interni frequentano l'Istituto con orario normale dal 10 gennaio alla fine di dicembre esclusi due mesi di ferie:

essi seguono l'attività normale del Reparto dell'Istituto cui vengono assegnati.

Agli allievi interni più meritevoli possono essere assegnate borse di studio costituite coi mezzi forniti dalla Fondazione Politecnica Piemontese, dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale, dalla Soc. Montecatini, dalla Soc. ing. Olivetti e C. e da altri Enti. Possono altresì essere concessi agli allievi speciali premi. L'esito del Corso può essere considerato come titolo di preferenza per un'eventuale assunzione nel personale dell'Istituto Nazionale Elettrotecnico « G. Ferraris ».

SEZIONE ELETTROMECCANICA

Corsi annuali:

1. Complementi di macchine elettriche.
 - a) Macchine rotanti.
 - b) Metadinamo.
 - c) Trasformatori.
2. Complementi di impianti elettrici.
 - a) Teoria delle reti in regime permanente e transitorio.
 - b) Modelli di reti.
 - c) Alte tensioni.
 - d) Apparecchi d'interruzione.
 - e) Centrali termoelettriche.
3. Elettronica industriale.
4. Regolazioni automatiche.
5. Metrologia e complementi di misure elettriche.

Corsi quadrimestrali:

6. Tecnologia delle macchine elettriche.
7. Tecnologia degli impianti elettrici.
8. Misure industriali sugli impianti elettrici.
9. Materiali conduttori dielettrici e magnetici.

Esami di gruppo: 1-7; 8-9.

Corsi monografici:

Organizzazione industriale delle imprese elettriche.

Esami di gruppo: 1 a), 1 b), 1 c), 7;
2 a), 2 b);
2 c), 2 d), 2 e), 8-9.

SEZIONE COMUNICAZIONI ELETTRICHE

Sottosezione Radioelettronica.

Il Corso ha come fondamento per la sezione Comunicazioni elettriche, gli insegnamenti generali di *Matematica applicata all'elettrotecnica*, *Elettrotecnica generale*, *Elettrotecnica complementare*, *Misure elettriche e Comunicazioni elettriche*, *Radiotecnica* impartiti presso il Politecnico di Torino.

Il corso rilascia un certificato di perfezionamento in Elettrotecnica, Sezione Comunicazioni Elettriche (Sottosez. Telefonia), Radioelettronica.

Valgono anche per questo Corso le norme relative alla iscrizione precisate per quello di Elettromeccanica.

Agli allievi interni più meritevoli possono essere assegnate borse di studio costituite coi mezzi forniti dalla Società Olivetti, dalla RAI, dalla Fondaz. Polit. Piemontese, dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale e le società STET, STIPEL, TELVE e TIMO provvederanno ad un adeguato rimborso spese per cinque iscritti particolarmente meritevoli.

Corsi generali:

C 1. Fenomeni transitori - Applicazioni dei semiconduttori.

C 2. Tecnica delle forme d'onda.

C 3. Misure elettroniche e metrologia.

P 1. Propagazione e antenne.

P 2. Radiolocalizzazione.

R 1. Tecnica delle microonde.

R 2. Elettroacustica.

R 3. Radiotrasmettitori.

R 4. Radioricevitori.

R 5. Televisione monocromatica e a colori.

R 6. Complementi di misure radioelettriche.

E 1. Controlli automatici.

E 2. Circuiti numerici e loro logica.

E 3. Calcolatrici elettroniche.

E 4. Elettronica industriale.

E 5. Misure elettroniche.

Corsi integrativi:

Progetto di circuiti radioelettronici.

Sottosezione Telefonia.

- T 1. Commutazione telefonica.
- T 2. Equipaggiamenti per centrali telefoniche.
- T 3. Traffico telefonico.
- T 4. Linee e reti.
- T 5. Trasmissione telefonica.
- T 6. Metrologia e misure telefoniche.
- T 7. Elettroacustica e acustica telefonica.
- T 8. Tecnologia dei materiali telefonici.
- T 9. Impianti telefonici speciali.

Corsi monografici:

- T 10. Cavi telefonici.
- T 11. Impianti telefonici - Progettazioni.

Il piano di studi per la Sottosezione Radioelettronica prevede la suddivisione nei seguenti due indirizzi, con a fianco le lettere di contrassegno relative agli insegnamenti da seguire:

1. *Elettronica* - lettere C, E, I.
2. *Radiotecnica* - lettere C, P, R, I.

Per la Sottosezione Telefonia il piano di studi non prevede suddivisioni, e pertanto gli insegnamenti da seguire sono tutti quelli con il contrassegno T.

Ai fini degli esami le seguenti materie sono abbinate: E 3 - E 5; C 3 - R 6; R 3 - R 4; T 3; T 2 - T 9; T 4 - T 8. - I Corsi monografici T 10, T 11 non sono oggetto di esame. Tuttavia sulla relativa materia dovrà svolgersi un colloquio, del cui esito sarà tenuto conto in sede di prova finale del Corso.

Specializzazione nella Motorizzazione ---

Il Corso è suddiviso nelle due sezioni:

Automezzi da trasporto e Automezzi agricoli.

che comprendono i seguenti insegnamenti:

Corsi fondamentali comuni alle due sezioni:

Costruzione degli autoveicoli (con disegno).

Motori per automobili (con disegno e laboratorio).

Costruzione dei motori.

Tecnologie speciali dell'automobile (con visite ad officine).

Equipaggiamenti elettrici (1) (con esercitazioni).

Corsi speciali per la sezione:

AUTOMEZZI DA TRASPORTO

Problemi speciali e prestazioni degli automezzi:

a) per impiego su strada;

b) per impiego su rotaie;

c) per impieghi militari.

Costruzione delle carrozzerie.

AUTOMEZZI AGRICOLI

Meccanica agraria.

Problemi speciali delle trattrici agricole.

Macchine speciali e apparecchiature complementari delle trattrici
(con esercitazioni al Centro Nazionale Meccanico Agricolo).

I Corsi saranno completati da un ciclo di conferenze sulle

Applicazioni della gomma alle costruzioni degli automezzi.

(1) Gli allievi della sezione Automezzi agricoli seguiranno soltanto una parte di questo corso, secondo quanto deciderà il docente.

— Perfezionamento in Ingegneria Nucleare

“ Giovanni Agnelli „

Il corso consisterà in serie di lezioni sui seguenti argomenti:

1. Fisica nucleare.
2. Chimica e gli impianti nucleari.
3. Tecnologie nucleari.
4. Reattori nucleari.
5. Impianti nucleari.

Oltre a lezioni propedeutiche di Fisica atomica ed a serie di conferenze sulla protezione dalle radiazioni, sulla strumentazione e regolazione automatica, sull'impiego dei traccianti, sulla economia degli impianti ed altri argomenti complementari.

Esercitazioni sperimentali avranno luogo sia presso gli Istituti di Fisica tecnica e di Fisica del Politecnico, sia presso il Reattore nucleare del Centro S.O.R.I.N. a Saluggia.

L'insegnamento di Impianti nucleari comprenderà l'avviamento a calcoli di progetto ed il disegno relativo.

Possono iscriversi al Corso i laureati in ingegneria. Alla fine del Corso, in seguito all'esito favorevole di apposito esame, verrà rilasciato un certificato degli studi compiuti e degli esami superati.

Perfezionamento nell'Ingegneria del Traffico

Il corso comprenderà i seguenti insegnamenti fondamentali:

Progettazione e pianificazione delle strade.

Metodi di rilevamento, statistiche del traffico e tecnica della circolazione stradale.

Illuminazione, acustica e ventilazione nelle costruzioni stradali.

Tecnica dei trasporti agricoli.

Tecnica dei trasporti industriali.

I veicoli e l'organizzazione dei trasporti.

Il corso sarà inoltre integrato da insegnamenti monografici e da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:

Fisiologia e psicologia degli addetti al traffico e degli utenti: la prevenzione infortuni.

Diritto stradale.

Problemi urbanistici.

L'organizzazione dei cantieri stradali.

nonchè su quegli altri argomenti speciali che il continuo sviluppo della tecnica dei trasporti richiederà.

Potranno essere ammessi al Corso di cui trattasi i Dottori in Ingegneria od in Architettura che conseguono tale laurea in un Politecnico od in una delle Facoltà di Ingegneria od Architettura della Repubblica.

Al corso potranno essere ammessi, anche se sprovvisti di laurea, gli ufficiali dei Carabinieri, di Polizia e del Genio, purchè comandati.

A tutti coloro che avranno regolarmente frequentato il Corso di Perfezionamento ed in seguito ad apposito esame verrà rilasciato un certificato degli studi compiuti e degli esami superati.

Assistenza agli Studenti

La legge 18 dicembre 1951 n. 1551 stabilisce che siano devoluti all'Opera Universitaria:

un terzo del contributo annuo statale;

il 15% di tutte le tasse universitarie, escluse le sopratasse.

Con l'ammontare di quanto sopra le Università devono, tramite l'Opera Universitaria, provvedere ad incrementare l'assistenza collettiva ed individuale degli studenti, sia favorendo la costruzione di case dello studente, sia costituendo borse e premi che agevolino, col sostentamento e l'alloggio, gli studenti più bisognosi e sia infine istituendo per essi ogni altra agevolazione.

Due essenziali condizioni vengono però richieste agli studenti per poter fruire di tutti i benefici previsti dall'Opera Universitaria; che essi appartengano a famiglie di disagiate condizioni economiche e che, attraverso i risultati degli studi, diano prova di meritare i benefici stessi.

L'abbinamento quindi del merito al disagio economico familiare rende più equa e più consona allo spirito della legge la ripartizione delle varie possibilità di assistenza offerta agli studenti.

Le norme che regolano l'attività dell'Opera Universitaria sono basate oltre che sulla legge citata, sul Regolamento dell'Opera approvato con Decreto Rettorale 12-9-1953 che qui pubblichiamo integralmente:

**REGOLAMENTO DELL'OPERA UNIVERSITARIA
DEL POLITECNICO DI TORINO**

ART. 1

A norma e per effetto delle vigenti disposizioni legislative, è istituita, presso il Politecnico di Torino, l'*Opera Universitaria*, con propria personalità giuridica.

L'opera ha il compito di promuovere, attuare e coordinare l'assistenza scolastica, nelle varie sue forme, degli studenti iscritti al Politecnico di Torino.

ART. 2

Per svolgere la propria attività, l'Opera Universitaria dispone delle seguenti entrate:

- 1) del 15% dell'importo totale di tutte le tasse universitarie, escluse le soprattasse, e degli eventuali contributi integrativi;
- 2) del terzo del contributo statale;
- 3) del 30% della tassa d'iscrizione dovuta dagli studenti appartenenti a famiglie che dispongono di un reddito complessivo annuo superiore a tre milioni di lire;
- 4) del provento dovuto da coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio professionale;
- 5) degli eventuali contributi, sia dell'amministrazione universitaria, sia di Enti e di privati.

ART. 3

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'Opera Universitaria:

- 1) istituisce borse di studio;
- 2) istituisce posti di studio con rimborso totale o parziale di spese per vitto e alloggio nella Casa dello Studente;

3) concede assegni e sussidi a studenti per il pagamento totale o parziale delle tasse, soprattasse e contributi;

4) concorre alla costituzione ed al funzionamento della Casa dello studente;

5) concorre all'assistenza sanitaria degli studenti;

6) concorre alle spese per viaggi di istruzione organizzati su richiesta di Docenti per visitare importanti cantieri, stabilimenti, officine, opere d'arte, ecc.;

7) assume qualsiasi altra iniziativa che corrisponda alle sue finalità.

ART. 4

L'Opera Universitaria ha un suo Consiglio di Amministrazione, composto:

1) dal Direttore del Politecnico, Presidente;

2) da un componente del Consiglio di Amministrazione del Politecnico, designato dallo stesso;

3) da un professore ufficiale nominato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico;

4) dal Direttore Amministrativo;

5) da tre studenti eletti dall'Organismo studentesco rappresentativo locale.

ART. 5

Il Consiglio di Amministrazione, le cui funzioni di Segretario saranno esercitate da un funzionario designato dal Presidente:

approva il bilancio preventivo entro il 31 ottobre ed il consuntivo entro il 31 marzo di ogni anno;

approva il bando annuale dei concorsi per l'assegnazione di borse e posti di studio;

nomina le commissioni giudicatrici di detti concorsi;

delibera sul conferimento delle borse, dei posti di studio, dei sussidi, nonchè sui viaggi da effettuarsi a scopo di studio;

approva contratti e convenzioni;

delibera su tutti i provvedimenti i quali importino onere per il bilancio e prende l'iniziativa di tutto quanto interessa il governo amministrativo e patrimoniale, nonchè la gestione economica dell'Opera.

ART. 6

Per quanto riguarda la validità delle adunanze, la durata in carica dei membri, il conteggio della maggioranza, valgono le stesse norme che regolano il funzionamento del Consiglio di Amministrazione del Politecnico.

ART. 7

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Opera Universitaria del Politecnico di Torino, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e prende eventuali provvedimenti d'urgenza, riferendone al Consiglio per la ratifica, nella prima successiva adunanza.

ART. 8

La gestione dei fondi ed il servizio di cassa dell'Opera Universitaria sono affidati rispettivamente ai competenti uffici dell'Amministrazione del Politecnico ed all'Istituto di Credito che disimpegna lo stesso servizio per il Politecnico.

ART. 9

L'attribuzione delle borse di studio e dei posti di studio è concessa per concorso a studenti appartenenti a famiglie di condizione economica non agiata ed in possesso di determinati requisiti di merito che saranno, di volta in volta, stabiliti nel relativo bando di concorso.

Almeno la metà delle somme previste di cui all'art. 2 (n. 1 e 2), del presente regolamento, dovrà essere impiegata nella istituzione di borse di studio per vitto e alloggio a titolo di rimborso totale o parziale di spese.

ART. 10

L'attribuzione di assegni e sussidi per il pagamento totale o parziale delle tasse, soprattasse e contributi non può essere concessa allo studente:

1) a cui sia inflitta, nel corso dell'anno, una punizione disciplinare superiore all'ammonizione;

2) che si trovi nella condizione di ripetente o di fuori corso da più di due anni;

3) che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma;

4) che abbia demeritato nel profitto;

5) che appartenga a famiglia di condizione economica agiata.

ART. 11

Gli studenti che aspirano alla concessione di borse o posti di studio, di assegni o sussidi, devono presentare

apposita domanda in carta legale, indirizzata al Direttore, alla quale dovranno essere allegati:

- 1) Stato di famiglia;
- 2) Certificati degli Uffici delle Imposte Dirette, nella cui giurisdizione trovansi i paesi d'origine di entrambi i genitori dello studente, dai quali risultino i vari redditi accertati al loro nome;
- 3) Certificato dell'Ufficio delle Imposte Dirette, nella cui giurisdizione trovasi il paese di attuale residenza dei genitori dello studente, dal quale risultino i vari redditi accertati al loro nome;
- 4) Certificato che dichiara lo stipendio, le indennità e gli altri assegni percepiti dal padre ed, eventualmente, dalla madre e dagli altri componenti la famiglia dello studente, rilasciato dal datore di lavoro;
- 5) Dichiarazione del Capo famiglia, con firma legalizzata dal Sindaco del Comune di Residenza, nella quale si denunciano esplicitamente tutti i redditi ed i proventi di qualsiasi natura, di cui sono provvisti lui ed i componenti la sua famiglia;
- 6) Dichiarazione comprovante che lo studente non fruisce comunque di altre borse, eccezione fatta per i soli vincitori di posti di studio a carico del « Collegio Carlo Alberto », e finchè l'importo borse del Collegio stesso non sarà superiore a quelle in vigore nell'anno 1952-53.

La documentazione di cui sopra non è richiesta agli studenti che abbiano già presentato la domanda documentata per ottenere la dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi.

ART. 12

Per tutte le disposizioni non contemplate nel presente Regolamento valgono, in quanto applicabili, quelle che regolano l'Amministrazione Universitaria.

ART. 13

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 1° novembre 1953.

1. - DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI

La più importante forma di assistenza fornita agli studenti è basata sulla dispensa dal pagamento di tutte le tasse, soprattasse e contributi. Dispensa che può avvenire o con l'esonero totale dai pagamenti anzidetti o con l'esonero parziale.

Diamo qui di seguito le norme che regolano appunto tale dispensa.

Naturalmente, e ciò a comprova del preciso intendimento postosi dalla Commissione erogatrice, perchè il beneficio vada effettivamente ai più bisognosi e ai più meritevoli, dalla concessione di tale dispensa vengono esclusi quegli studenti che pur rientrando nei termini voluti dalla legge abbiano dimostrato di non essere più degni di un trattamento speciale.

A) *Dispensa totale o parziale agli studenti:*

Capaci e meritevoli.

Possono fruire di tale dispensa gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

1) *Merito.*

a) per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno di corso universitario:

dispensa totale: aver riportato negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per

l'immatricolazione una media di 7/10 dei voti, senza aver ripetuto alcun esame. (Sono esclusi dalla media i voti riportati nelle prove di: educazione fisica - musica e canto corale - strumento musicale);

b) *per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:*

dispensa totale: aver superato tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla facoltà per l'anno precedente, senza alcuna riprovazione conseguendo una media di 9/10 dei voti, con non meno di 8/10 per ognuno di detti esami, meno uno, per il quale la votazione potrà essere di 7/10;

dispensa parziale: aver superato tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla facoltà per l'anno precedente, senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 8/10 dei voti, con 7/10 in non più d'un esame.

c) *per l'esame di laurea o diploma (soprattassa):*

dispensa totale: aver superato tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla facoltà, dell'ultimo anno di corso senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di 9/10 dei voti con non meno di 8/10 per ognuno di detti esami, meno uno, per il quale la votazione potrà essere di 7/10;

dispensa parziale: aver superato tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla facoltà, dell'ultimo anno di corso, senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 8/10 dei voti, con 7/10 in non più di un esame.

d) *per l'esame di laurea o diploma (tassa):*

dispensa totale: aver ottenuto la dispensa totale o parziale dal pagamento della soprattassa per l'esame di laurea o diploma, e aver superato tale esame, senza essere stato mai riprovato, con un voto non inferiore ai 9/10.

2) *Condizione economica.*

Appartenere a famiglia di condizione economica non agiata.

ESCLUSIONI.

La dispensa non è concessa:

1) allo studente a cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione;

2) allo studente che si trovi nella condizione di ripetente o fuori corso;

3) allo studente che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma.

DOCUMENTI.

Gli studenti che aspirano alla dispensa tasse, soprattasse e contributi, dovranno far apposita istanza su carta da bollo da L. 100 indirizzata al Rettore.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Stato di famiglia da redigersi su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria del Politecnico.

2) Certificati degli uffici distrettuali delle imposte dirette nella cui giurisdizione trovansi i paesi di origine di entrambi i genitori dello studente, dai quali risultino i vari redditi accertati al loro nome.

3) Certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette nella cui giurisdizione trovasi il paese di attuale residenza dei genitori dello studente, dal quale risultino i vari redditi accertati al loro nome.

4) Certificato che dichiara lo stipendio, le indennità o altri assegni del padre, della madre, e degli altri componenti la famiglia dello studente.

5) Dichiarazione del capo-famiglia nella quale si denuncino esplicitamente tutti i redditi ed i proventi di qualsiasi natura di cui sono provvisti lui ed i componenti la sua famiglia.

B) *Dispensa totale agli studenti:*

Orfani di guerra

Orfani di caduti nella guerra di liberazione

Orfani civili di guerra

Orfani di morti per cause di servizio o di lavoro

Figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro

Mutilati o invalidi di guerra

Mutilati o invalidi della guerra di liberazione

Mutilati o invalidi civili di guerra

Mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro

Ciechi civili.

Possono fruire di tale dispensa gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

1) *Merito.*

Per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno ed agli anni successivi: aver superato tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla facoltà per l'anno precedente, senza alcuna riprovazione, anche se in qualche disciplina è stata conseguita appena la sufficienza.

2) *Condizione economica.*

Appartenere a famiglia di condizione economica non agiata.

DOCUMENTI.

Gli studenti che aspirano alla dispensa tasse soprattasse e contributi, dovranno, *all'atto della presentazione della domanda di iscrizione*, fare apposita istanza su carta bollata da L. 100 indirizzata al Rettore.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

Orfani di guerra e orfani civili di guerra: dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alle suddette categorie.

Orfani di caduti nella guerra di liberazione: dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria.

Orfani di morti per cause di servizio o di lavoro e mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro:

a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di servizio comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di lavoro comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria.

Figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro:

a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima

Occupazione comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di prima categoria;

b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul lavoro comprovante che l'invalidità del genitore dello studente è stata valutata in misura non inferiore all'80% rispetto alla capacità lavorativa.

Mutilati o invalidi di guerra e mutilati o invalidi civili di guerra: dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale Mutilati o Invalidi di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria.

Mutilati o invalidi della guerra di liberazione: dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria.

Ciechi civili: dichiarazione rilasciata dalla competente Autorità comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria.

Per tutte le suddette categorie occorre inoltre presentare anche i documenti di cui alla precedente lettera A.

C) *Dispensa parziale agli studenti:*

di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscano di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti italiani;

di cittadinanza italiana la cui famiglia sia emigrata e risieda stabilmente all'estero;

figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato.

Possono fruire di tale dispensa gli studenti appartenenti a famiglia di *condizione economica non agiata*.

ESCLUSIONI.

La dispensa non è concessa:

1) allo studente a cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammozione;

2) allo studente che si trovi nella condizione di ripetente o fuori corso;

3) allo studente che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma.

DOCUMENTI.

Gli studenti che aspirano alla dispensa tasse, soprattutto tasse e contributi dovranno, *all'atto della presentazione della domanda di iscrizione*, fare apposita istanza su carta da bollo da L. 100 indirizzata al Rettore.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

Studenti di cittadinanza straniera:

1) Dichiarazione dell'Autorità Consolare o della Rappresentanza Diplomatica Italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:

a) la nazionalità dello studente;

b) che la famiglia dello studente risiede all'estero con l'indicazione della località;

2) Dichiarazione rilasciata dalla competente Autorità dalla quale risulti:

- a) che egli usufruisce di una borsa di studio;
- b) che la borsa di Studio è istituita dal governo italiano o da altri enti italiani;
- c) l'ammontare della borsa di studio.

Studenti di cittadinanza italiana con famiglia residente all'estero:

1) Dichiarazione dell'Autorità Consolare o della Rappresentanza Diplomatica Italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:

- a) che lo studente è cittadino italiano;
- b) che la famiglia dello studente risiede stabilmente all'estero con l'indicazione della data d'inizio della residenza fuori Italia.

Studenti figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato:

1) Dichiarazione del Ministero degli Affari Esteri comprovante:

- a) la permanenza all'estero della famiglia dello studente;
- b) la natura e la durata dell'incarico di servizio all'estero del capo-famiglia.

La dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi viene concessa con deliberazione insindacabile del Consiglio di amministrazione.

Per l'esenzione dal pagamento totale o parziale della soprattassa e tassa di laurea, dovrà essere presentata domanda, corredata dei documenti sopra specificati, su carta

legale da L. 100 entro 60 giorni dalla data dell'esame di laurea.

A coloro le cui domande, presentate entro il 5 novembre, siano dalla Segreteria riconosciute complete e regolari, verrà concesso il rinvio del pagamento delle tasse, soprattasse e contributi, fermo restando l'obbligo dell'immediato pagamento delle medesime qualora la dispensa non venisse loro concessa.

In ogni caso lo studente dovrà pagare la tassa e soprattassa di laurea all'epoca stabilita, salvo il rimborso quando gli sia stata concessa la dispensa.

Le domande degli studenti che non si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge saranno senz'altro respinte dalla Segreteria.

Inoltre le domande dirette ad ottenere la dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi, in relazione alle agevolazioni sopra indicate, devono essere presentate, debitamente e completamente documentate, entro il termine del 5 novembre. Gli studenti che, ancora in debito di esami alla data del 5 novembre, superino le prove dovute entro l'appello di febbraio, possono presentare tali domande entro il termine del 5 marzo. Saranno, quindi, senz'altro considerate nulle le domande che pervengano o siano completate nella documentazione oltre tali termini.

2. - ASSEGNAZIONE DELL'OPERA UNIVERSITARIA DI POSTI NEL COLLEGIO E DI BORSE DI STUDIO

Per quanto concerne la possibilità data agli studenti di avere posti gratuiti (vitto e alloggio) nel Collegio Universitario o di partecipare a borse, sussidi, premi in denaro dell'Opera Universitaria valgono le norme seguenti.

Ogni anno l'Opera Universitaria del Politecnico bandisce, con apposito avviso pubblicato entro il mese di luglio, il concorso a posti gratuiti nel Collegio Universitario ed a borse di studio in denaro.

Al concorso possono partecipare gli studenti di cittadinanza italiana (il Consiglio dell'Opera si riserva di prescindere da questo requisito per gli studenti stranieri che abbiano già frequentato un anno di corso presso il Politecnico di Torino), regolarmente iscritti a corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria o di Architettura del Politecnico di Torino, appartenenti a famiglia di condizione economica non agiata, i quali siano in possesso dei requisiti di merito precisati nel bando di concorso.

Dal concorso sono esclusi:

1) gli studenti ai quali sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione;

2) gli studenti che si trovino nella condizione di ripetenti o fuori corso;

3) gli studenti che, già provvisti di una laurea o diploma, riprendano o abbiano ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma.

Ciascun concorrente dovrà precisare nella domanda se **aspira ad una delle borse in denaro o di preferenza ad un posto nel Collegio Universitario**: agli allievi iscritti al primo anno è però concesso solo di concorrere alle borse in denaro in quanto essi hanno già la possibilità di accedere ai posti messi a concorso direttamente dal Collegio Universitario.

La Commissione giudicatrice, nominata dal Consiglio dell'Opera, compilerà la graduatoria dei concorrenti in base ai risultati conseguiti da ciascuno negli esami prescritti per l'anno accademico precedente a quello per cui concorre al beneficio, fatta eccezione per gli studenti iscritti al primo anno e per i provenienti da altre Università, la

cui posizione in graduatoria sarà determinata, oltre che in base alla precedente carriera scolastica, anche sottoponendo i concorrenti ad una prova scritta e ad un colloquio.

Le domande dei concorrenti, redatte in carta uso bollo, indirizzate al Rettore del Politecnico, devono essere presentate all'Ufficio Assistenza entro il termine indicato nel bando di concorso e contenere le generalità, l'indirizzo del concorrente, l'elenco di tutti gli esami superati, divisi per anno di corso, con relativi voto e data.

Alle domande medesime i concorrenti devono allegare i seguenti documenti, redatti in carta libera:

1) stato di famiglia da redigersi su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria del Politecnico;

2) certificati degli Uffici delle Imposte dirette, nella cui giurisdizione trovansi i paesi di origine di entrambi i genitori dello studente, dai quali risultino i vari redditi accertati al loro nome (detti certificati vanno presentati anche in caso negativo);

3) certificato dell'Ufficio delle Imposte dirette nella cui giurisdizione trovasi il paese di attuale residenza dei genitori dello studente dal quale risultino i vari redditi accertati al loro nome (detto certificato va presentato anche in caso negativo);

4) quando del caso, certificato che dichiara lo stipendio, le indennità ed altri assegni percepiti dal padre, dalla madre e dagli altri componenti la famiglia dello studente, rilasciato dal datore di lavoro;

5) dichiarazione del capo famiglia nella quale, sotto la personale responsabilità, risultino denunciati tutti esplicitamente i redditi ed i proventi di qualsiasi natura di cui sono provvisti egli ed i componenti la sua famiglia;

6) dichiarazione del concorrente di non fruire di altre borse di studio.

I concorrenti provenienti da altre Università dovranno allegare, altresì, un certificato con le votazioni conseguite nei singoli esami superati durante tutta la precedente carriera universitaria.

Per tutti gli studenti infine che pur essendo meritevoli ed in condizioni economiche disagiate non abbiano potuto beneficiare della dispensa totale o parziale sunnominata o di un posto al Collegio o di una borsa di studio, e ciò per la limitatezza delle possibilità dell'Opera Universitaria tenendo conto delle richieste e dei fondi disponibili, l'Opera medesima provvede alla concessione ogni anno di contributi straordinari il cui importo varia a seconda delle disponibilità e della minore o maggiore gravità della situazione familiare.

Per partecipare alla concessione di tali contributi straordinari gli studenti dovranno rivolgere domanda in carta semplice indirizzata sempre al Rettore del Politecnico e rimessa all'Ufficio Assistenza corredandola però degli stessi documenti occorrenti per concorrere ai posti ed alle borse di studio di cui alle norme sopracitate.

Annualmente sono pure messi a concorso, a norma di Regolamenti speciali affissi all'albo del Politecnico, numerosi Premi e vengono assegnate borse di studio a studenti del corso di laurea in Ingegneria Mineraria; a giovani laureati iscritti alla Scuola di Ingegneria Aeronautica, al corso di perfezionamento in Ingegneria Nucleare, al corso di specializzazione nella Motorizzazione, al corso di perfezionamento in Elettrotecnica; a neo-laureati che intendano svolgere ricerche di carattere scientifico o sperimentale o teorico in particolari discipline.

Inoltre ogni anno il Ministro per la Pubblica Istruzione stabilisce, con suo decreto, il numero e l'importo di borse di studio per studenti universitari meritevoli e bisognosi, di cui all'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 5-4-1945 n. 238, e ne assegna al Politecnico un determinato numero.

Il Rettore, su conforme parere del Senato Accademico, ripartisce le borse assegnate tra le due Facoltà, e bandisce il relativo concorso.

Oltre ai posti conferiti dall'Opera Universitaria gli studenti del Politecnico possono aspirare ad ottenere posti gratuiti o a pagamento nel Collegio Universitario come da norme dei relativi bandi di concorso che qui di seguito riportiamo.

REGOLAMENTO AMMISSIONE AL COLLEGIO UNIVERSITARIO

Il Collegio Universitario di Torino, nelle Sezioni maschili di via Bernardino Galliari 30 e di corso Lione 24 e 44 e nella sezione femminile di via Maria Vittoria 39, ha lo scopo di agevolare gli studenti meritevoli fornendo sia gratuitamente, sia a prezzi accessibili vitto, alloggio, riscaldamento, lavatura e stiratura della biancheria nel periodo 15 novembre-15 luglio e 1^o-31 ottobre escluse le vacanze ufficiali di Natale e di Pasqua.

Posti gratuiti.

Posti gratuiti vengono messi a concorso ogni anno dal Collegio, nonchè dalle Opere Universitarie, con bando pubblicato entro il mese di giugno, e sono riservati agli studenti ed alle studentesse che intendono iscriversi al primo corso di una delle Facoltà del Politecnico o dell'Università di Torino.

La permanenza in Collegio è assicurata anche per gli anni successivi al primo, alla condizione che tutti gli esami, previsti dalla Facoltà per ogni anno accademico, siano superati (entro il 15 novembre) con una media non inferiore ai 27/30.

Agli studenti ed alle studentesse di condizioni economiche disagiate e particolarmente meritevoli può — a giu-

dizio della Commissione Esaminatrice — essere corrisposto (oltre al vitto ed alloggio gratuiti) un assegno mensile di L. 10.000 (diecimila); la concessione dell'assegno mensile può essere riconfermata anche per gli anni successivi al primo.

I concorrenti sono sottoposti a prove d'esame che, per gli aspiranti alle Facoltà di Ingegneria o di Architettura, vertono su: *a)* matematica *b)* fisica *c)* chimica. Tali prove riguardano l'intero programma fissato dal Ministero per il tipo di scuola da cui proviene il candidato; non è consentita alcuna riduzione di programma e si richiede la conoscenza non solo della materia dell'ultimo anno di corso, ma anche di quella degli anni precedenti.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti devono trasmettere al **Collegio Universitario** (Via Bernardino Galliani 30, Torino) in piego raccomandato e prima dello scadere del termine fissato dal bando di concorso tutti i seguenti documenti:

1) Domanda in carta da bollo da L. 100 dalla quale risulti l'indirizzo del concorrente ed il corso di laurea al quale intende iscriversi.

2) Estratto dell'atto di nascita.

3) Certificato del titolo di studio con le votazioni conseguite nell'esame di maturità o di abilitazione che dà adito alla Facoltà a cui il candidato intende iscriversi.

4) Un attestato del Sindaco del Comune di residenza o un atto notorio dal quale risulti:

a) la professione che il padre ha esercitato o esercita;

b) il nome, l'età, il luogo di nascita, il luogo di residenza e il domicilio attuale di ciascun membro della famiglia;

c) il patrimonio di qualunque natura posseduto, per quanto risulta, dai membri della famiglia, compresi i proventi delle loro professioni.

5) I certificati rilasciati dai vari Uffici Distrettuali delle imposte dirette nelle cui circoscrizioni sono rispettivamente compresi i domicili fiscali di ciascuno dei componenti la famiglia.

6) La dichiarazione del concorrente, se gode, o meno, di qualche assegno scolastico, pubblico o privato, indicandone in caso affermativo l'ammontare.

7) Una fotografia recentissima del concorrente, in formato tessera, autenticata dal Sindaco.

NB — I documenti 4, 5, 6 devono essere di data non anteriore ai tre mesi.

Altri dieci posti gratuiti, istituiti dalla Cassa del Mezzogiorno, vengono messi a concorso ogni anno, con bando pubblicato entro il mese di giugno, e sono riservati a studenti e studentesse nati e residenti nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950 n. 646 (e cioè nelle Regioni Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, nelle Province di Latina e di Frosinone, nell'Isola d'Elba e nei Comuni della Provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale, nonchè nei Comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto) che intendono iscriversi al primo anno di corso di una delle Facoltà del Politecnico di Torino (Ingegneria, Architettura).

La permanenza in Collegio è assicurata anche per gli anni successivi al primo, alla condizione che tutti gli esami previsti dalla Facoltà per ogni anno accademico siano superati (entro il 15 novembre) con una media non inferiore ai 27/30.

I concorrenti devono sostenere le seguenti prove d'esame: a) Matematica, b) Fisica, c) Chimica. Tali prove vertono sull'intero programma fissato dal Ministero per il tipo di

scuola da cui proviene il candidato; non è consentita alcuna riduzione di programma e si richiede la conoscenza non solo della materia dell'ultimo anno di corso, ma anche di quella degli anni precedenti.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti devono trasmettere al Collegio Universitario (Via Bernardino Galliani 30, Torino) in piego raccomandato e prima dello scadere del termine fissato dal bando, documenti uguali a quelli richiesti per partecipare al concorso ai posti gratuiti offerti dal Collegio Universitario e dalle Opere Universitarie.

I vincitori del concorso dovranno assumere l'impegno morale — una volta conseguita la laurea — di accettare le proposte di lavoro che potranno essere loro offerte per un proficuo inserimento nelle iniziative del Mezzogiorno d'Italia.

I posti che risultano disponibili dopo l'assegnazione dei posti gratuiti messi a concorso dal Collegio, dalle Opere Universitarie e dalla Cassa del Mezzogiorno sono concessi a pagamento.

Posti a pagamento.

La retta complessiva per ciascun posto a pagamento è fissata in L. 260.000, divisa in 7 rate. La prima rata, di L. 44.000, deve essere versata entro 15 giorni dalla data della lettera di assegnazione del posto. Le altre rate di L. 36.000 ciascuna devono essere versate entro il giorno 28 dei mesi di Novembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile e Maggio.

L'assistenza sanitario-farmaceutica non è compresa nella retta.

L'ordine di precedenza per l'assegnazione dei posti fra i richiedenti è determinato, in linea di massima, dal

merito scolastico, con facoltà di deroga nel caso di comprovate situazioni di **particolare disagio** economico familiare.

Gli aspiranti devono presentare alla Direzione del Collegio, Via Bernardino Galliari 30, Torino, entro il termine fissato ogni anno con apposito manifesto, domanda in carta semplice contenente le loro complete generalità (cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio).

Alla domanda deve essere allegato un certificato di tutti gli esami superati nei diversi anni di studio sino al 31 luglio con l'indicazione dei relativi voti; in tale certificato devono altresì essere indicati gli esami ancora da superare per essere in ordine col piano degli studi consigliato dalla Facoltà.

I richiedenti che iniziano gli studi universitari devono presentare il certificato delle votazioni conseguite nell'esame di maturità o di abilitazione.

Inoltre gli aspiranti che si trovino in condizioni economiche **particolarmente disagiate** possono comprovarlo presentando i seguenti documenti:

1) Un attestato del Sindaco del Comune di residenza o un atto notorio dal quale risulti:

a) la professione che il padre ha esercitato o esercita;

b) il nome, l'età, il luogo di nascita, il luogo di residenza e il domicilio attuale di ciascun membro della famiglia;

c) il patrimonio di qualunque natura posseduto dai membri della famiglia, compresi i proventi delle loro professioni.

2) I certificati rilasciati dai vari Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette nelle cui circoscrizioni sono rispettivamente compresi i domicili fiscali di ciascuno dei componenti la famiglia.

PREMI E BORSE DI STUDIO PER STUDENTI E LAUREATI

Numerosi Premi e varie Borse di studio esistono a favore degli studenti e dei laureati presso il Politecnico. Ciascun anno accademico, con appositi bandi, vengono pubblicate le norme relative alla partecipazione da parte degli interessati al conseguimento del premio o della borsa.

Pubblichiamo qui, di seguito, un elenco schematico di tali premi e delle borse invitando gli studenti che desiderassero più ampie informazioni sull'argomento a rivolgersi all'Ufficio Assistenza del Rettorato dove si trovano giacenti le norme regolatrici dei premi e delle borse.

Premio Prof. Dott. Ing. Gr. Uff. Angelo Bottiglia.

Istituito in memoria del Prof. Angelo Bottiglia già ordinario di costruzione e disegno di macchine. Capitale nominale L. 25.000. Premio annuale da conferirsi all'alievo del 4° anno di ingegneria industriale che abbia superato tutti gli esami prescritti e non sia incorso in punizioni disciplinari.

Premi Pietro Enrico Brunelli.

Istituiti dalla sezione Piemontese della Associazione Termotecnica Italiana e dalla Associazione installatori per onorare la memoria del prof. Pietro Enrico Brunelli già ordinario nel Politecnico. Due premi annuali da conferirsi alle migliori tesi di laurea in motori e in impianti (L. 50.000 ciascuno).

Premio Riccardo Buffa.

Istituito per disposizione testamentaria del sig. Riccardo Buffa. Capitale nominale L. 10.000. Premio annuale al migliore studente del biennio di architettura.

Premio Camera Comm. Ind. Agr. di Torino.

Istituito dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino, d'intesa con l'Accademia di Agricoltura, al fine di incoraggiare gli studi nel campo dell'agricoltura. Premio di L. 50.000 da conferirsi al laureato in ingegneria che, nell'anno accademico, abbia riportato la migliore votazione di laurea discutendo una tesi sulle macchine per la motocoltura nelle regioni collinari e loro impiego dal punto di vista tecnico ed economico.

Premi Carlo Cannone.

Istituiti dal comm. Carlo Cannone. Capitale nominale L. 120.000. Due premi annuali da conferirsi a due laureati in ingegneria onde rendere loro possibile la frequenza di uno dei corsi di perfezionamento.

Premio Nino Caretta.

Istituito per onorare la memoria dello studente Nino Caretta perito in una ascensione alpina. Capitale nominale L. 100.000. Premio annuale da conferirsi allo studente del 3° anno industriale che dia il miglior svolgimento ad una esercitazione grafica di meccanica applicata.

Premio ing. Attilio Chiavassa.

Istituito per disposizione testamentaria dell'ing. Attilio Chiavassa. Capitale nominale L. 80.000. Premio annuale per

il laureato in ingegneria che voglia perfezionarsi in un istituto tecnico superiore del Belgio.

Premio cav. ing. Antonio Debernardi fu Pietro.

Istituito per disposizione testamentaria dell'ing. Antonio Debernardi. Capitale nominale L. 20.000. Premio annuale da conferirsi all'allievo iscritto al 3° anno di ingegneria civile che abbia superato tutti gli esami del biennio con votazione meritoria.

Premio ing. Alberto de La Forest de Divonne.

Istituito in memoria dello studente Alberto de La Forest de Divonne, medaglia d'oro al valor civile. Capitale nominale L. 50.000. Premio annuale da conferirsi allo studente del 5° anno ind. elettrotecnici che abbia seguito senza interruzione gli studi nel Politecnico ottenendo una media generale annua non inferiore all'80%.

Premio ing. Michele Fenolio.

Istituito in memoria dell'ing. comm. Michele Fenolio. Capitale nominale L. 42.000. Premio annuale da conferirsi al laureando in elettrotecnica che abbia riportato la media più elevata.

Premio ing. Giorgio Lattes.

Istituito in memoria dell'ing. Giorgio Lattes già assistente del Politecnico. Capitale nominale L. 11.500. Premio annuale da conferirsi al laureato che abbia compiuto il quinquennio di studi nel Politecnico e consegua la laurea nel 5° anno di corso.

Premio ing. Enrico Lobetti Bodoni.

Istituito in memoria dell'ing. Enrico Lobetti Bodoni presso il Collegio Carlo Alberto. Capitale nominale L. 90.000. Premio annuo allo studente in disagiate condizioni economiche che si iscriva al triennio di applicazione.

Premio ing. Mario Lualdi.

Istituito per onorare la memoria dell'ing. Mario Lualdi fu Ercole. Capitale nominale L. 50.000. Premio annuo da conferirsi a un laureato in ingegneria industr. elettrotecnica che abbia ottenuto nei singoli esami una votazione non inferiore ai 24/30.

Premio arch. Angelo Marchelli.

Istituito per disposizione testamentaria del rag. Riccardo Marchelli per onorare la memoria dell'arch. Angelo Marchelli. Capitale nominale L. 18.000. Premio biennale allo studente di architettura che avrà riportato la media più elevata negli esami del biennio.

Premio prof. Benedetto Luigi Montel.

Istituito per onorare la memoria del prof. dott. ing. nob. Benedetto Luigi Montel già ordinario di termotecnica nel Politecnico. Capitale nominale L. 400.000. Premio biennale da conferirsi al laureato che abbia presentato e discusso una tesi di laurea di particolare valore in termotecnica dopo aver superato gli esami del gruppo termico con votazione non inferiore ai 24/30 e che si sia laureato nel 5° anno di corso.

Premio gen. ing. Giuseppe Perotti medaglia d'oro.

Istituito per onorare la memoria del gen. ing. Giuseppe Perotti caduto per la causa della Liberazione Nazionale. Capitale nominale L. 210.000. Premio annuale da conferirsi al laureato in ingegneria civile che risulterà aver ottenuto la migliore votazione complessiva e si sia laureato nel 5° anno di corso.

Premio prof. ing. Camillo Possio.

Istituito per onorare la memoria del prof. ing. Camillo Possio già professore nel Politecnico. Capitale nominale L. 200.000. Premio annuale da conferirsi al laureato in ingegneria o in ingegneria aeronautica che abbia presentato la migliore tesi sulla dinamica dei fluidi o sul funzionamento delle macchine motrici ed operatrici al fluido.

Premio Guglielmo Rivoira.

Istituito dalla Soc. Rivoira di Torino per onorare il comm. Guglielmo Rivoira fondatore della Società. Premio annuale di L. 50.000 da conferirsi alla migliore tesi di laurea su uno dei seguenti argomenti: Cicli di liquefazione e di frazionamento dei gas; trasmissione del calore alle basse temperature; macchine alternative per turbina impiegate nella tecnica del freddo.

Premio Arrigo Sacerdote.

Istituito per onorare lo studente Arrigo Sacerdote. Capitale nominale L. 4000. Premio annuale allo studente del 1° anno che riporti la migliore classificazione negli esami di promozione al 2°.

Premi cav. ing. Vittorio Trona.

Istituiti per onorare la memoria del cav. ing. Vittorio Trona. Capitale nominale L. 200.000. Due premi annuali da conferirsi a due studenti del triennio meritevoli per studio, condotta e particolari condizioni economiche.

Premio ing. Raffaele Valabrega fu Isaia.

Istituito per disposizione testamentaria dell'ing. Raffaele Valabrega fu Isaia. Capitale nominale L. 100.000. Premio biennale da conferirsi al laureato in ingegneria industriale elettrotecnica che abbia effettuato il quinquennio nel Politecnico e superato tutti gli esami con una media non inferiore ai pieni voti legali.

Premio St. Pilota ing. Federico Vallauri.

Istituito per onorare la memoria del S.ten. pilota ing. dott. Federico Vallauri, caduto in guerra. Capitale nominale L. 1.390.000. Un premio annuale di L. 60.000 da conferirsi ad un ingegnere, cittadino italiano, in possesso del brevetto di pilota civile, laureato da non oltre 4 anni e che non abbia superato il 32° anno di età.

Premi ing. Mario Vicary.

Istituiti per disposizione testamentaria dell'ing. Mario Vicary. Capitale nominale L. 240.000. Due premi annuali da conferirsi a studenti nativi di Torino o di Garesio in disagiate condizioni economiche e che intendano seguire gli studi nel Politecnico.

Borse di studio E.N.I.

Istituite dall'Ente Nazionale Idrocarburi nell'intento di incoraggiare giovani meritevoli e di potenziare nel contempo gli studi minerari attraverso la formazione di ingegneri idonei al migliore sfruttamento delle risorse del sottosuolo italiano, tra cui in particolare quelle degli idrocarburi. Sette borse di L. 250.000 ciascuna da conferirsi a studenti iscritti al 3^o, 4^o e 5^o anno di ingegneria mineraria.

Borse di studio Montecatini.

Istituite dalla Soc. Montecatini per potenziare gli studi minerari. Due borse di L. 500.000 ciascuna per studenti del 3^o anno di ingegneria mineraria.

Borsa di studio triennale S.N.A.M.

Istituita dalla Società Nazionale Metanodotti al fine di orientare dei giovani verso la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi. Borsa triennale, dell'importo di annue lire 160.000, da conferirsi a studenti iscritti al 3^o, 4^o e 5^o anno di ingegneria mineraria.

Borsa di studio del Ministero Pubblica Istruzione per studente meritevole e bisognoso.

Una borsa di L. 200.000 da conferire secondo le norme stabilite dal Regolamento 27 maggio 1946 n. 574.

Borse di studio Ministero Difesa Aeronautica.

Istituite dal Ministero della Difesa Aeronautica per incrementare gli studi specifici. Otto Borse annuali da

L. 500.000 ciascuna per iscritti alla Scuola di Ingegneria Aeronautica che abbiano riportato la migliore votazione negli esami di laurea.

Borsa di studio FIAT.

Istituita per incrementare gli studi in aeronautica. Borsa annuale di L. 500.000 da assegnarsi allo studente iscritto nella Scuola di Ingegneria Aeronautica che abbia riportato la migliore votazione di laurea.

Borse di studio per il corso di perfezionamento in Ingegneria Nucleare.

Istituite dalla Fiat allo scopo di incrementare gli studi di ingegneria nucleare. Quattro borse di L. 600.000 caduna da assegnarsi ai laureati in Ingegneria con una votazione, nell'esame finale di laurea, superiore agli otto decimi.

Borse di studio per il corso di specializzazione nella motorizzazione.

Istituite con il concorso del Ministero della Difesa Esercito, della Soc. Fiat, della Soc. It. Pirelli e della Ceat Gomma per incrementare gli studi nella motorizzazione. Due borse annuali di L. 300.000 ciascuna da assegnarsi ai laureati in ingegneria che abbiano riportato i migliori voti nel quinquennio.

Borsa di studio Olivetti per il corso di perfezionamento in Elettrotecnica - Sezione Elettromeccanica.

Istituita dalla S. p. A. Ing. C. Olivetti e C. allo scopo di favorire gli studi di Elettromeccanica. Borsa dell'im-

porto di L. 600.000 da conferirsi a laureato che si iscriva e frequenti il corso di perfezionamento in Elettrotecnica - Sezione Elettromeccanica, presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris.

Borsa di studio Montecatini per il corso di perfezionamento in Elettrotecnica - Sezione Elettromeccanica.

Istituita dalla Società Montecatini nell'intento di contribuire al perfezionamento degli studi in Elettrotecnica. Borsa dell'importo di L. 600.000 da conferirsi a laureato in ingegneria di cittadinanza italiana o del Canton Ticino che intenda iscriversi alla Sezione Elettromeccanica del corso di perfezionamento in Elettrotecnica, presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, e che abbia raggiunto, agli esami di laurea, una votazione non inferiore ai 90/110.

Borsa di studio R.A.I. per il corso di perfezionamento in Elettrotecnica - Sezione Comunicazioni elettriche - Sottosezione Radioelettronica.

Istituita dalla R.A.I. allo scopo di favorire il perfezionamento nelle Comunicazioni elettriche. Borsa di studio annuale per un importo complessivo di L. 500.000, da conferirsi a laureato che si iscriva e frequenti il corso di perfezionamento in Elettrotecnica - sezione Comunicazioni Elettriche sottosezione Radioelettronica, presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris.

Borsa di perfezionamento della Shell Italiana S. p. A.

Istituita per incoraggiare la ricerca in tutti i campi delle scienze tecniche che possono interessare l'industria

petrolifera. Borsa annuale di L. 750.000 da assegnarsi ad un neo-laureato in Ingegneria Industriale Meccanica, Chimica od Aeronautica.

Borsa di studio “ Prof. Modesto Panetti ”.

Istituita dalla Sig.ra Teresa Panetti Musso e dai suoi Figli per onorare la memoria del Prof. Modesto Panetti. Borsa annuale di L. 720.000 da conferirsi ad un giovane laureato che intenda svolgere una ricerca di carattere scientifico (o sperimentale o teorica) di una delle discipline attinenti all’Ingegneria Aeronautica o Meccanica.

Ciò che uno studente deve conoscere per ...

*... la concessione dei trasferimenti,
presentazione domande d'esami,
rilascio certificati,
rilascio duplicati libretti e tessere, etc.*

Trasferimenti.

Lo studente in corso di studi può chiedere il trasferimento ad altra Università o Istituto Superiore, presentando domanda in Segreteria **entro il periodo 1° agosto-31 dicembre**. Per gravi e giustificati motivi, il Rettore può concedere il trasferimento oltre tale termine.

La domanda diretta al Magnifico Rettore e redatta su carta bollata da lire cento, dovrà essere presentata entro il periodo anzidetto ed accompagnata dal versamento in c. c. della somma di lire 1000 e di quella in contanti di lire trecento per diritti governativi.

Gli studenti fuori corso possono avere accordato dal Rettore il trasferimento quando, a suo **insindacabile giudizio**, egli ritenga la richiesta giustificata da gravi motivi.

Lo studente trasferito ad altra Università o Istituto Superiore, non può fare ritorno all'Università o Istituto di provenienza, se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno non sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente che ottiene il trasferimento ad altra Università o Istituto Superiore dopo la sessione estiva d'esami, può sostenere, nella nuova sede, esami nella sessione autunnale.

Lo studente che chiede il trasferimento dopo il 5 novembre, è tenuto a presentare, oltre alla domanda di trasferimento, anche quella di iscrizione al nuovo anno e pagare le relative tasse, le quali vengono ridotte ad un quarto.

Domande di esami.

Per essere ammesso alle varie sessioni di esami, lo studente deve presentare in Segreteria domanda diretta al Rettore, redatta su carta bollata da lire 100 ed apporre in esso tanti bollini per quanti esami intende sostenere. I bollini vengono acquistati presso l'ufficio cassa del Rettorato.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

a) presentare in segreteria domanda diretta al Rettore, redatta su carta bollata da lire 100;

b) apporre su di essa il bollino d'esame da acquistare all'ufficio cassa;

c) pagare sul c. c. postale 2/26521 intestato all'Ufficio del Registro di Torino la somma di lire 6000;

d) pagare sul c. c. postale intestato al Politecnico, il cui modulo viene rilasciato dalla Segreteria, la somma di lire 3000;

e) depositare in Segreteria il libretto di iscrizione.

Rilascio certificati.

Allo studente che ne fa richiesta, possono essere rilasciati certificati relativi alla sua carriera scolastica.

A tal uopo egli è tenuto a presentare in Segreteria apposita domanda diretta al Magnifico Rettore, redatta su carta bollata da lire 100 e versare, allo sportello, la somma di lire 400 per bolli e diritti governativi.

Rilascio certificati per ritardo del servizio militare.

Per ottenere il ritardo del servizio militare lo studente deve, in occasione della chiamata alle armi della sua classe di leva, presentare al Comando del Distretto Militare competente, nei termini e nei modi indicati nel manifesto di chiamata, uno dei seguenti documenti, a seconda dei casi:

a) *Modello 39* con il quale si attesta, da parte della Segreteria del Politecnico, che egli trovasi iscritto ad un corso universitario; potrà così ottenere il ritardo alla chiamata alle armi, ai sensi dell'art. 113 della Legge sul Reclutamento.

Lo studente che non frequenta le lezioni del corso cui è iscritto o non giustifica di esserne stato impedito dal frequentarlo da legittime cause, non potrà ottenere, l'anno successivo, il rilascio del certificato attestante « la continuazione degli studi intrapresi ».

b) *Modello 40* con il quale, da parte della Segreteria, si attesta che lo studente nell'anno precedente ha frequentato le lezioni del corso cui era iscritto e che, per l'anno in corso, ha ottenuto la regolare iscrizione al corso successivo. Otterrà così la continuazione del ritardo sino al *ventiseiesimo anno di età*.

Gli studenti fuori corso, per essere ammessi al ritardo del servizio militare, devono esibire al Comando del Distretto di Leva, unitamente alla domanda, un certificato rilasciato dalla Segreteria, attestante di aver ottenuto « la ricognizione della carriera scolastica », con l'annotazione che « continuano ad attendere agli studi intrapresi ».

Tale certificato verrà rilasciato agli studenti fuori corso che:

1) abbiano presentato, nei termini prescritti, la domanda di ricognizione e pagato le relative tasse;

2) abbiano sostenuto, nell'anno accademico in corso o in quello precedente, a seconda dell'epoca in cui avviene la chiamata alle armi, **almeno un esame.**

Per il rilascio dei certificati di cui sopra, lo studente deve presentare in Segreteria apposita domanda diretta al Magnifico Rettore, redatta su carta bollata da lire 100 e pagare la somma di lire 400 per bolli e diritti governativi.

Rilascio di copie del diploma di maturità.

Lo studente può ottenere il rilascio di copie del suo diploma di maturità depositato in Segreteria. Tali copie possono essere redatte dal Notaio o dalla Segreteria.

Per ottenere il rilascio della copia redatta dalla Segreteria, valida a tutti gli effetti a quella notarile, lo studente deve presentare apposita domanda diretta al Magnifico Rettore, redatta su carta bollata da lire 100 e versare la somma di lire 600 per bolli e diritti governativi.

Rilascio duplicato del libretto di iscrizione e del tesserino di riconoscimento.

Per ottenere il rilascio del duplicato del libretto di iscrizione o del tesserino di riconoscimento, lo studente deve:

a) presentare in Segreteria domanda diretta al Rettore, redatta su carta bollata da lire 100, vistata dal padre, la cui firma deve essere autenticata dal Notaio (*solamente per il rilascio del libretto*);

b) versare sul c. c. postale intestato al Politecnico, il cui modulo viene fornito dalla Segreteria, la somma di lire 1200;

c) presentare una fotografia del tutto uguale a quella autenticata presentata all'atto dell'immatricolazione o, in mancanza, due uguali, delle quali una autenticata.

Rinunzia agli studi - Decadenza.

Rinunzia.

Lo studente può rinunciare agli studi intrapresi e, a tal uopo, egli deve presentare in Segreteria apposita domanda diretta al Rettore, redatta su carta da bollo da lire 100 e pagare la somma di lire 300 per diritti governativi.

In seguito a tale rinunzia gli verrà restituito l'originale del titolo di studi medi sul quale, però, verrà apposta una stampigliatura attestante che egli ha rinunciato al proseguimento degli studi intrapresi; ciò per evitare la contemporanea iscrizione a diverse Università o a diversi corsi di laurea.

Allo studente rinunciatario potranno, eventualmente, essere rilasciati certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa. Tali certificati saranno integrati da una annotazione attestante la rinunzia agli studi.

Lo studente rinunciatario (in corso o fuori corso) non è tenuto al pagamento delle tasse scolastiche di cui fosse in debito per l'anno in corso o per gli anni di interruzione. Tale obbligo sussisterà nel caso in cui egli revochi la rinunzia.

Decadenza.

Lo studente il quale — dopo aver compiuto il regolare corso di studi — non sostenga, per otto anni accademici consecutivi, alcun esame, incorre nella decadenza prevista dall'art. 149 del T. U. delle leggi sull'istruzione superiore,

approvato con R. D. 31 agosto 1933, n. 1592. In tal caso egli è tenuto ad iscriversi ex-novo alla stessa stregua di coloro che si immatricolano per la prima volta e dovrà ripetere gli esami già superati.

La detta disposizione non si applica agli studenti *in debito del solo esame di laurea*.

Varie.

Allo studente che ne fa richiesta possono essere spediti a domicilio:

a) certificati e atti di carriera scolastica da lui richiesti. Alla somma per bolli e diritti governativi, deve aggiungere quella di lire 140 per spese postali (raccomandata con ricevuta di ritorno);

b) la presente « Guida dello Studente » il cui costo è di lire 500, cui vanno unite lire 200 per spese postali.

Norme per l'abilitazione alla professione

(Esame di Stato)

Le lauree ed i diplomi conferiti dalle Università e dagli Istituti Superiori (ed implicitamente i titoli esteri riconosciuti dalle Autorità accademiche sotto determinate condizioni), hanno esclusivamente valore di qualifica accademica; l'abilitazione all'esercizio professionale è conferita in seguito ad Esami di Stato cui sono ammessi soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea o il diploma corrispondente presso Università o Istituti Superiori.

Agli Esami di Stato sono ammessi sia i cittadini italiani che i cittadini stranieri.

L'esercizio delle libere professioni è però vietato in Italia agli stranieri, anche qualora essi abbiano conseguito il titolo accademico italiano, a meno che non appartengano ad un Paese col quale esista la reciprocità di fatto e di diritto.

Con R.D.L. 27-11-1944 n. 51 fu sospesa, per la prima volta, la sessione degli Esami di Stato e gli interessati poterono ottenere un certificato di abilitazione provvisoria che costituì titolo per l'iscrizione condizionata agli albi professionali.

Il provvedimento venne rinnovato per i successivi anni accademici, fino al 1955-56.

A decorrere dall'anno 1956-57, invece, i laureati sono tenuti a sostenere l'Esame di Stato (legge 8-12-1956 n. 1378).

Con ordinanze del Ministero della Pubblica Istruzione, tempestivamente pubblicate agli albi della Segreteria di questo Politecnico, sono indette annualmente le sessioni degli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale; sessioni che, di solito, hanno luogo: la prima nel mese di marzo, la seconda nel mese di novembre.

Coloro che intendono sostenere presso il Politecnico di Torino gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere o di Architetto, debbono presentare la domanda di ammissione, redatta su carta da L. 100, intestata al Presidente della Commissione esaminatrice e diretta all'Ufficio Esami di Stato del Rettorato, entro il termine indicato nell'Ordinanza ministeriale di cui sopra.

Nella domanda stessa devono essere indicati:

cognome e nome, luogo e data di nascita del richiedente, residenza sua e della famiglia e — quando si tratti di abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere — ramo al quale il candidato desidera che gli esami prevalentemente si riferiscano e cioè: Ingegneria edile - idraulica - dei trasporti - meccanica - elettrotecnica - chimica - mineraria - navale e meccanica - aeronautica - elettronica - nucleare.

La domanda deve poi essere corredata dei seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea o copia notarile di esso o, nel caso in cui non si sia ancora provveduto al rilascio del diploma originale, certificato di laurea;

2) certificato rilasciato dalla Università dove è stata conseguita la laurea, dal quale risulti se l'interessato abbia sostenuto, precedentemente, Esami di Stato e quante volte, eventualmente, li abbia ripetuti;

3) certificato di nascita;

4) ricevuta mod. 72/a rilasciata da un Ufficio del Registro, da cui risulti l'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami, nella misura di L. 6000, fissata dall'art. 4, primo comma, della legge 8-12-1956 n. 1378;

5) ricevuta di un vaglia postale ordinario di L. 3000, intestato all'Economo del Politecnico di Torino per il contributo di cui al citato art. 4, primo comma, della legge 8-12-1956 n. 1378.

I laureati presso questo Politecnico sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai punti 1) 2) e 3).

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere consistono in una prova scritta e grafica ed in una prova orale.

La prova scritta e grafica consiste nello svolgimento di un tema o progetto elementare a scelta del candidato fra due o tre proposti dalla Commissione per ciascun ramo di Ingegneria.

Il tempo concesso per lo svolgimento della prova è di otto ore consecutive.

La prova orale ha la durata di trenta minuti e consiste in una serie di interrogazioni su argomenti che attestino le cognizioni tecniche e pratiche del candidato, particolarmente nel ramo di Ingegneria che egli ha prescelto.

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Architetto, per i candidati che posseggono la Laurea in Architettura, consistono in una prova estemporanea grafica ed in una prova orale.

La prova grafica consiste nello svolgimento di un tema o progetto elementare di architettura a scelta del candidato tra due o tre proposti dalla Commissione.

La prova orale consiste in una discussione sugli elaborati della prova grafica.

I candidati all'abilitazione alla professione di Architetto e che posseggono la laurea in Ingegneria conseguita fino all'anno accademico 1956-57, devono sostenere, oltre alle medesime anzi accennate prove, grafica ed orale, altre tre prove, due grafiche ed una orale e cioè: a) una prova grafica su tema di composizione architettonica di prevalente carattere decorativo; b) una prova grafica consistente nella illustrazione storica di un monumento italiano sulla base di rilievi e fotografie fornite dalla Commissione; c) una prova di cultura generale architettonica ed urbanistica.

Il tempo concesso per ciascuna prova grafica è di otto ore consecutive. Il tempo concesso per ciascuna prova orale è di 30 minuti.

L'A.S.P., **l'organismo rappresentativo degli studenti**

L'A.S.P., Associazione Studenti del Politecnico, è l'Organismo Rappresentativo degli studenti del Politecnico di Torino. In Italia ogni Università ha, e ciò è anche legalmente riconosciuto, un Organo che rappresenta gli studenti, da questi liberamente e democraticamente investito di tale diritto, tramite le elezioni annuali dei suoi dirigenti.

La voce ed il pensiero degli studenti vengono espressi dall'A.S.P. quando ciò sia necessario, nei confronti delle Autorità Accademiche, dei Professori, ma anche all'esterno dell'Università, nei confronti delle Autorità Politiche, delle forze Politiche, dell'Opinione Pubblica; l'A.S.P. adempie anche a funzioni associative, con compiti assistenziali, ricreativi e culturali.

L'A.S.P. è retta da un Consiglio Direttivo composto di 40 membri (27 per la Facoltà di Ingegneria, 13 per quella di Architettura), eletti da tutti gli studenti iscritti, mediante elezioni annuali, svolgentisi nella prima metà di dicembre, con un sistema uninominale per liste (sul tipo di quello in vigore per le elezioni del Senato).

Il Consiglio Direttivo a sua volta elegge un Presidente, che rappresenta gli studenti del Politecnico, dirige e coordina l'attività dell'A.S.P., in collaborazione con il Comi-

tato Esecutivo, composto dai due Vicepresidenti, uno per Facoltà, e dai responsabili dei diversi settori di attività. Esistono inoltre un Collegio dei Sindaci, per il controllo amministrativo e un Collegio dei Probiviri, per dirimere controversie interne.

ORGANI TECNICI

L'attività più strettamente pratica dell'A.S.P. si articola attraverso gli Organi Tecnici che sono:

Ufficio dispense: cura la pubblicazione di testi per i corsi in cui manchino e appunti sussidiari.

Ufficio riviste e saletta lettura: l'A.S.P. è abbonata a diecine di riviste tecnico-scientifiche italiane e straniere e a vari giornali; tutto ciò è a disposizione degli studenti per il prestito e la lettura.

Ufficio viaggi C.R.U.E. (Centro Relazioni Universitarie con l'Estero): organizza viaggi e gite in Italia e all'estero.

Ufficio Stages: Sezione di sede dell'O.N.I.S.I. (Organizzazione nazionale italiana studenti d'Ingegneria); gli Stages sono periodi di tirocinio estivo presso industrie italiane e straniere; l'ufficio ne organizza la ricerca e la distribuzione.

Ufficio stampa: cura le cosiddette relazioni pubbliche e pubblica il Bollettino d'informazione, distribuito gratuitamente a tutti gli studenti.

Servizio pensioni: mantiene aggiornato lo schedario delle pensioni e degli affittacamere, per gli studenti forestieri.

Segretariato del biennio: ha la responsabilità delle particolari attività dell'A.S.P. relative al biennio (Conferenze sulla scelta della specializzazione).

Sede di Architettura: esiste una sede particolare dell'A.S.P. al Castello del Valentino per gli studenti di Architettura, con proprie attività.

Ateneo: è il giornale che viene gratuitamente inviato a tutti gli universitari di Torino; è pubblicato congiuntamente dagli Organismi Rappresentativi dell'Università, che ne elegge il Direttore, dal Politecnico, che ne elegge il Vicedirettore. Ateneo non è un notiziario, è un giornale di un certo impegno che svolge una sua funzione, autonoma dagli Esecutivi dell'A.S.P. e dell'Interfacoltà, di dibattito e approfondimento dei problemi degli Universitari di Torino, di legame fra gli studenti e la Rappresentanza Universitaria, chiarendo il significato delle lotte che si conducono e delle scelte che si compiono. La sede del giornale è in via Verdi 8, presso l'Interfacoltà.

L'A.S.P. ha la sua sede nei locali posti a sua disposizione dal Rettore del Politecnico al primo piano dell'edificio addetto alle aule del triennio.

Indirizzi utili agli studenti

ENTI CULTURALI

Accademia Albertina delle belle Arti - Via Accademia Albertina 6 (Corsi quadriennali di pittura, scultura, decorazione, scenografia; scuola del nudo, galleria d'arte).

Archivio di Stato - Piazza Castello 205.

Armeria Reale - (Palazzo Reale) Piazza Castello 191 - orario: tutti i giorni tranne il venerdì.

Biblioteca Americana - Piazza S. Carlo 197 - orario: tutti i giorni.

Biblioteca Comunale - (Palazzo Carignano) Piazza Carignano - Orario: tutti i giorni non festivi - **sezione musicale** - Via Roma 53 - Orario: tutti i giorni non festivi.

Biblioteca Nazionale - Via Po 19 - Orario: tutti i giorni non festivi.

Biblioteca Reale - (Palazzo Reale) Piazza Castello 191 - Orario: tutti i giorni tranne il venerdì.

Biblioteca Universitaria delle Scienze - Via Maria Vittoria 3 - Orario: tutti i giorni non festivi.

Centre Culturel Franco-Italien - Via Donati 5.

Galleria d'Arte Moderna - Corso G. Ferraris 30 - Orario: tutti i giorni tranne il lunedì.

Galleria Sabauda - Via Acc. delle Scienze 6 - Orario: tutti i giorni, la domenica ingresso gratuito.

I.P.S.O.A. - Castello del Valentino.

Istituto Nazionale Elettrotecnico "G. Ferraris" - Corso Massimo D'Azeglio 42, Tel. 688.773.

Istituto Universitario Studi Europei - Via Conte Rosso 3.

Italia-URSS - Piazza Carignano 4.

Museo di Antichità - Via Acc. delle Scienze 6 - Orario: tutti i giorni
tranne il martedì.

Museo d'Arte Antica - (Palazzo Madama) Piazza Castello - Orario:
tutti i giorni tranne il lunedì.

Museo Nazionale dell'Automobile - Corso Polonia 3 - Orario: tutti i
giorni.

Museo Egizio - Via Acc. delle Scienze 6 - Orario: tutti i giorni, la dome-
nica ingresso gratuito.

Museo di Geologia e Paleontologia - (Palazzo Carignano) Piazza Cari-
gnano - Orario: tutti i giorni.

Museo di Mineralogia e Petrografia - Via San Massimo 24 - Orario:
tutti i giorni.

Museo Risorgimento Italiano - (Palazzo Carignano) Via Acc. delle
Scienze 5 - Orario: tutti i giorni tranne il lunedì.

The British Institute - Corso Vittorio Emanuele 101.

United States Information Service - Piazza San Carlo 197.

Università degli studi - Via Po 17, tel. 43.3.86.

DIVERTIMENTO E SPORT

C.U.S. - Via Braccini (collegio).

C.A.I. - Via Barbaroux 1.

C.O.N.I. - Corso Stati Uniti 10.

Teatri: Carignano - Piazza Carignano 6.

Nuovo - Corso Massimo d'Azeglio 17.

Alfieri - Piazza Solferino 4.

Gobetti - Via Rossini 8.

Auditorium - Via Rossini 15.

Stadio Calcistico - Corso Sebastopoli 123.

Ippodromo - Stupinigi.

Motovelodromo - Corso Casale 144.

Palazzo dello Sport - Parco Ruffini.

Piscina Stadio Comunale - Corso G. Ferraris 294.

ENTI PUBBLICI

Prefettura - Piazza Castello - tel. 51-23-33.

Municipio - Palazzo di Città - tel. 41.5.43.

Provincia - Via Maria Vittoria 12 - tel. 44.6.61.

Questura - Corso Vinzaglio 10 - tel. 50.2.67.

Curia Arcivescovile - Via Arcivescovado 12.

Posta centrale - Via Alfieri 10.

Telefoni - Via Alfieri 10.

Telegrafo - Via Alfieri 10.

Vaglia telegrafici - Via Alfieri 10.

Corpo dei Vigili Urbani - Corso XI Febbraio 22.

Vigili del Fuoco - Corso Regina Margherita tel. 22.2.22.

Ufficio Anagrafe - Via Barbaroux 32.

Oggetti rinvenuti - (Municipio) tel. 41-6-43.

VARI

Associazione Elettrotecnica Italiana - Piazza Carignano 5.

Associazione Ingegneri e Architetti del Castello del Valentino - Via Vassalli Eandi 17 - tel. 73.186.

Associazione Italiana di Metallurgia - Piazza Carignano 5.

Associazione Studenti del Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi 24 - tel. 52.70.13.

C.S.U.I. (Comitato Studentesco Universitario Interfacoltà) - Via Po 17.

Associazione Torinese Universitaria - Via Po 17.

Centro Microfilms per enti culturali - Via Principe Amedeo 5.

Chiesa evangelica Valdese - Via S. Pio V 15.

Collegio Universitario - Sede di Via B. Galliani 30 - tel. 651.128.

» » » - Sede di Via Braccini - tel. 380.873, 380.851.

Comunità Israelitica - Via S. Pio V, 12.

Consolato d'Austria - Via Bardonecchia 36 - tel. 77.33.35.

» **Belgio** - Via C. Battisti 5 - tel. 50.106.

» **Bolivia** - Via Arduino 56 - tel. 69.09.41.

» **Cile** - Via Colli 4 - tel. 520.048.

» **Danimarca** - Via Beaumont 8 - tel. 43.569.

» **Dominicano** - Via Gioannetti 9 - tel. 58.8.53.

» **El Salvador** - Via Magenta 21 - tel. 40.9.82.

» **Finlandia** - Piazza Castello 113 - tel. 46.9.40.

» **Francia** - Corso Stati Uniti 19 - tel. 50.3.02.

» **Germania** - Via B. Buozi 6 - tel. 52.10.88.

» **Gran Bretagna** - Via Bogino 31 - tel. 46.9.08.

» **Guatemala** - Via S. Agostino 7 - tel. 51.13.10.

» **Honduras** - Via G. A. Carle 15 - tel. 59.88.58.

» **Islanda** - Corso Vittorio Emanuele 105 - tel. 55.34.38.

» **Liberia** - Via S. Quintino 26 - tel. 51.85.83.

» **Messico** - Via Viotti 1 - tel. 43.9.59.

» **Monaco (Principato)** - Via Giannone 10 - tel. 44.1.46.

» **Norvegia** - Via Colli 15 - tel. 41.4.86.

» **Paesi Bassi** - Via Barbaroux 37 - tel. 43.8.83.

» **Panama** - Corso G. Ferraris 61 - tel. 52.78.48.

» **Paraguay** - Via S. Quintino 40 - tel. 47.2.02.

» **Perù** - Via Garibaldi 23 - tel. 51.84.49.

» **Portogallo** - Via P. Micca 9 - tel. 41.4.68.

» **S. Marino** - Corso Vinzaglio 4 - tel. 44.8.85.

» **Spagna** - Via Campana 17 - tel. 65.25.00.

» **Stati Uniti d'America** - Via Alfieri 17 - tel. 43.6.00.

» **Svezia** - Corso Duca degli Abruzzi 2 - tel. 41.3.21.

» **Svizzera** - Corso Matteotti 3 bis - tel. 45.7.22.

» **Thailandia (Siam)** - Via Consolata 8 - tel. 51.85.27.

» **Uruguay** - Via Bidone 10 - tel. 68.22.02.

C.R.I. - Via XX Settembre 88.

Fondazione Politecnica Torinese - Via M. Fanti 17.

Osservatorio Astronomico - Pino Torinese.

Società degli Ingg. e Architetti di Torino - Via Giolitti 1.

Tesoreria del Politecnico - Cassa di Risparmio - Via XX Settembre 10.

Unione Filatelica Subalpina - Corso Stati Uniti 10.

Comunicazioni Telefoniche Politecnico

(Sede di Corso Duca degli Abruzzi 24)

Centralino (per tutti gli Uffici Rettorato e Istituti Facoltà d'Ingegneria)
40.5.00 - 40.4.26 - 40.8.83 - 40.5.75 - 44.8.56.

(Sede del Castello del Valentino)

Portineria (per tutti gli Istituti Facoltà di Architettura) 60.2.62.

ORARIO DEGLI UFFICI DEL RETTORATO

Il Rettore e il Direttore Amministrativo ricevono tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

Gli uffici del Rettorato (Uff. Personale, Uff. Affari Generali, Economato, Uff. Stipendi) sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 11,30.

La Segreteria Generale Studenti è aperta al pubblico dalle ore 9 alle ore 11,30.

indice

Cenni storici	Pag.	4
Autorità Accademiche	»	11
<i>Corpo Accademico:</i>		
Facoltà di Ingegneria	»	12
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	»	13
Facoltà di Architettura	»	13
<i>Direzione e Uffici Amministrativi</i>	<i>»</i>	<i>13</i>
Come si diventa studente del Politecnico	»	15
Immatricolazioni	»	15
Iscrizioni	»	16
Provenienti da altre Università	»	17
Provenienti da Accademie militari	»	18
Studenti stranieri	»	19
<i>Tasse e Contributi</i>	<i>»</i>	<i>22</i>
Studenti regolari	»	23
Studenti fuori corso	»	25
<i>Norme giuridiche riguardanti le tasse</i>	<i>»</i>	<i>26</i>
Estratto "Statuto del Politecnico,,	»	31
Piani di studio:		
Facoltà di Ingegneria	»	39
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	»	52
Facoltà di Architettura	»	53
Scuola di Specializzazione nella Motorizzazione	»	62
Scuola di Perfezionamento in Ingegneria Nucleare	»	63
Scuola di Perfezionamento in Ingegneria del Traffico	»	64

Assistenza agli studenti	Pag. 65
Regolamento Opera Universitaria	» 66
Dispensa dal pagamento delle tasse	» 71
Assegnazione dell'O.U. di posti nel Collegio Universitario	» 79
Regolamento ammissione al Collegio Universitario	» 83
Premi e Borse di studio per studenti e laureati :	
Premi	» 88
Borse	» 94
Ciò che uno studente deve conoscere	» 99
Norme per l'abilitazione alla professione	» 105
L'A.S.P., l'organismo rappresentativo degli studenti	» 109
Indirizzi utili agli studenti	» 113
Orario Uffici del Rettorato	» 118



POLITE
SISTEM

(4

BIBL. DI